

La Posta di domani sono io!

«Lu, non resterai a lungo alla Posta, tu staresti meglio in una PMI», mi sentivo dire durante i miei primi mesi alla Posta. «Nel gigante giallo gli ingranaggi non si muovono così rapidamente come pensi tu». Nel frattempo ho imparato che le cose fatte bene richiedono tempo, ma che questo non significa restare immobili.

Questovaleadesempionelprogettopercuilavoro, «I miei invii». L'approccio segue il principio «val più la pratica che la grammatica», e la Posta di domani incentiva questa modalità. Nella prossima pagina potrai leggere cosa ne penso io. A proposito, mi chiamo Luise Bornand e sono membro attivo di «Young Voice». Conosci «Young Voice»? Siamo una rete di giovani collaboratori e collaboratrici della Posta e ci adoperiamo per promuovere il confronto tra le generazioni. Il nostro obiettivo: dare voce alle giovani leve e plasmare insieme il futuro della Posta

In questo numero prenderanno la parola anche i miei colleghi di «Young Voice» Leonie e Julien. In rappresentanza di tutte le generazioni che lavorano alla Posta, hanno intervistato il direttore generale Roberto Cirillo, ponendogli anche domande scottanti. Buona lettura!

Luise Bornand

Luise Bornand Informatica, responsabile di progetto

P.S. A proposito, anche in te scorre sangue giallo? Dimostracelo partecipando al concorso fotografico (pag. 11).

P.P.S. Nelle pagine centrali trovi un foglio con tanti bollini colorati. Sono gli sticker della nostra cultura. Tu di che colore sei?

«Quello che conta è come affronto i miei compiti»

a mia vision è questa: più soluzioni innovative, meno amministrazione, più focalizzazione su una vision, meno gerarchie e mentalità che guarda solo al «proprio orticello». Nel mio progetto «I miei invii» produciamo soluzioni su misura per i nostri clienti, sempre con l'obiettivo di semplificare le loro vite. Per farlo lavoriamo come team e non come rappresentanti delle singole unità. Quello che conta è come affronto i miei compiti e non a quale organigramma appartengo. All'interno del team discutiamo di tutto: budget, orientamenti, obiettivi, errori e successi. Questa modalità di lavoro richiede coraggio e apertura, e non solo rende il nostro lavoro più avvincente, ma dà anche più senso a quello che facciamo. Mi piace ed è così che mi immagino la Posta di domani. Nel mio ambito privato racconto che la Posta si sta digitalizzando sempre più e che offriamo molti servizi che semplificano la nostra vita quotidiana, un esempio è gestire la consegna dei pacchi con il cellulare. Noi giovani vogliamo soprattutto semplicità, rapidità e flessibilità. E tutto questo sul cellulare. (sl)

Luise Bornand.

Informatica, responsabile di progetto

Testi: Carmela Fusco, Inari Kirchhofer, Sandra Liechti, Fabio Stüssi Foto: Lena Schläppi, Jan Bill, Gian Schüpbach Illustrazione: Hannes Saxer











«Per me è importante identificarmi fino in fondo con il mio datore di lavoro»

mo il mio lavoro perché voglio partecipare al cambiamento e generare valore aggiunto. Se non potessi farlo o se dovessi limitarmi a eseguire meccanicamente dei compiti, quale sarebbe la mia «ragion d'essere», la mia motivazione? Anche se sono una persona piuttosto pragmatica, per me è importante una forte identificazione con il mio datore di lavoro. Con la nuova strategia, guesta si è ulteriormente rafforzata. La Posta di domani si fonda su un atteggiamento di apertura e impegno nell'interesse di tutto il gruppo, non solo della propria unità. Ed è qui dove vedo la principale necessità di cambiamento. Mi aiuta pensare che si tratta della mia azienda della quale sono corresponsabile. Guidata da questo approccio, lavoro con impegno e prendo le decisioni necessarie. La Posta di domani per me significa anche ampliare il mio orizzonte, pensare in maniera sovraordinata e ogni tanto uscire dalla comfort zone, ossia mostrare apertura nei confronti di nuovi membri del team e compiti. Un atteggiamento che dobbiamo esercitare ogni giorno, all'interno dei team e nel lavoro quotidiano. (sl)

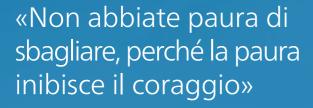
Michaela Weibel, Finanze, responsabile Appalti e valutazione nel centro di competenza per gare d'appalto pubbliche











Der me, oggi come in futuro, tutto è incentrato sulla comunicazione tra i team e le unità della Posta: rafforzare la collaborazione e lo scambio reciproco non può che facilitare e migliorare la resa del lavoro di ognuno di noi. Sono convinta che aiutarsi l'un l'altro anziché puntare il dito per sottolineare gli sbagli sarà uno dei pilastri della Posta di domani. Ecco i valori che cerco di trasmettere ai miei apprendisti: siate innovativi e creativi, non abbiate paura di sbagliare, perché la paura inibisce il coraggio. La Posta vuole che ogni suo collaboratore apporti il proprio contributo; ma non come singolo, bensì come un unico grande team. Rendere il cliente il fulcro della nostra attività sarà sicuramente la scelta vincente. Quando accolgo un cliente, lo faccio come se accogliessi un ospite in casa mia, quindi sempre nel migliore dei modi. Comunicazione, collaborazione, focus sul cliente e un generale atteggiamento positivo: questa, per me, è la cultura di domani. (cf)

Azzurra Armiza, RetePostale, consulente clienti e formatrice apprendisti

La Posta 06-2020





La nuova strategia e la nostra cultura sono per te fonte di ispirazione? Senti come ti scorre il sangue giallo nelle vene? Cattura in un'immagine il motto «Sangue giallo. Questo è il mio contributo alla Posta di domani» e caricala sulla piattaforma per la condivisione delle foto. Lì puoi visualizzare, commentare e mettere «Mi piace» anche alle immagini di altri colleghi e dei membri della Direzione del gruppo. Una giuria voterà le immagini più originali tenendo conto dei «Mi piace» ricevuti.

Carica la tua immagine sulla piattaforma!



web.post.ch/concorso

In palio

1º premio: cena e chiacchierata con Roberto Cirillo 2º premio: buono di 500 franchi su postshop.ch 3º premio: buono di 250 franchi su postshop.ch

Il termine ultimo di partecipazione è il 12 febbraio 2021.



Auguri per la Posta di domani



Roberto Cirillo

«Sono felice di costruire con voi la Posta di domani. Facciamolo insieme, per tutti noi e per una Svizzera moderna.»







Thomas Baur

«Auguro a tutte le unità di fare squadra per diventare una Posta ancora più forte.»

Thomas Baur, responsabile RetePostale



Nicole Burth

«Per la Posta di domani auguro a tutti noi di avere la determinazione di quardare al futuro come a un'opportunità.»

Nicole Burth,



Christian Plüss

«Sono felice di far parte del motore della Svizzera che unisce le persone del nostro Paese.»

Christian Plüss, responsabile AutoPostale





Wolfgang Eger

«Per la Posta di domani mi auguro che la digitalizzazione ci renda molte cose più piacevoli.»

Wolfgang Eger, responsabile I/T

Matthias Dietrich

«Mi auguro che oggi getteremo le basi del domani, per noi, per la Posta e per tutta la Svizzera.»

Matthias Dietrich, co-responsabile Stato maggiore CEO







Johannes Cramer

«Non vedo l'ora di conoscere i colleghi di Servizi logistici e di affrontare insieme le sfide dei prossimi anni.»



Alex Glanzmann

«La Posta di domani unisce le persone e rafforza la nostra economia a lungo termine. Sono felice di dare il mio contributo, insieme a voi.»

Alex Glanzmann, responsabile Finanze



Alexander Fleischer

«Sarà un piacere ascoltare le molte storie di clienti, colleghi, politici e giornalisti positivamente sorpresi.»

responsabile Comunicazione



Jörg Vollmer

«Globale, efficiente e innovativa: è così che SPS si mette al servizio della Posta di domani.»

Jörg Vollmer, CEO Swiss Post Solutions





Katrin Nussbaumer

«Intraprendiamo insieme la strada verso la Posta di domani, con rispetto reciproco e il coraggio di provare qualcosa di nuovo.»



Hansruedi Köng

«Per la PostFinance di domani auspico per tutti noi focalizzazione, capacità di innovazione ed efficienza.» Hansruedi Köng, CEO PostFinance



Valérie Schelker

«Facciamo come Pippi Calzelunghe: Non l'ho mai fatto prima d'ora, quindi sono sicurissima di riuscirci!>.»

Valérie Schelker, responsabile Personale



«Dobbiamo essere consapevoli del perché e per chi facciamo qualcosa»

Il direttore generale Roberto Cirillo risponde alle domande di «Young Voice», la rete interna della giovane generazione della Posta. Oltre a lodare il lavoro svolto dal personale durante l'emergenza coronavirus, guarda a un futuro in cui la Posta dovrà rinnovarsi continuamente in tempi rapidi.

Intervista: Leonie Amiet, Julien Jordan / Foto: Lena Schläppi

Questo 2020 così eccezionale sta per finire. Cosa ti lasci definitivamente alle spalle di questi dodici

Niente! Se però potessi cancellare qualcosa, allora eliminerei il dolore che ha afflitto molte persone a causa della pandemia. Mi auguro che non vivremo mai più un'esperienza simile. Tutti i collaboratori hanno svolto un lavoro straordinario durante la crisi, dando prova di grande solidarietà reciproca.

La Posta di domani è una grande sfida per tutti e racchiude molte novità e incertezze. Quando supereremo questa fase burrascosa e torneremo a navigare in acque più tranquille?

Viviamo in un'epoca in rapida evoluzione e dobbiamo rimodulare la nostra organizzazione e, di conseguenza, il nostro modo di essere e di lavorare. Per continuare a giocare un ruolo di primo piano sul mercato, dobbiamo essere flessibili, veloci e lungimiranti.

Un grande processo di trasformazione, insomma...

Sì, e credo che questo diventerà un processo lungo e complesso in cui dovremo realizzare molti cambiamenti.

Contestualmente dovremo impegnarci per mantenere la qualità dei nostri servizi a un livello elevato. Non ci saranno quindi cambiamenti sempre e ovunque.



Roberto sulla «sedia che scotta»

Gli intervistatori di «Young Voice», Leonie e Julien, hanno fatto accomodare Roberto sulla «sedia che scotta» e gli hanno posto un paio di domande spinose. Vuoi sapere come se l'è cavata? Guarda «qui» il video.



Non parliamo solo di «Posta di domani», ma anche di «cultura di domani». Qual è il colore più importante tra quelli della nostra cultura?

Gli ambiti in cui disponiamo sicuramente del maggior potenziale sono l'imprenditorialità e una certa propensione al rischio. Per quanto riguarda i nostri colori, personalmente ritengo molto importante il verde acqua, quello del modo di pensare e lavorare in modo globale. Dobbiamo essere consapevoli del perché e per chi facciamo qualcosa.

In che modo intendi assicurare che tutti contribuiscano effettivamente allo sviluppo di questa cultura di domani?

Facendo in modo che tutti interiorizzino il senso vero di tutti i nostri progetti e decisioni che sta nell'aiutare le nostre e i nostri clienti ad affrontare le sfide di ogni giorno. Nel semplificare la loro quotidianità. Nel sostenerli sulla strada verso il successo. Il nostro lavoro deve essere incentrato sul cliente. Qualsiasi cosa facciamo, in qualsiasi unità, deve offrire un valore aggiunto alle nostre e ai nostri clienti. In modo diretto o indiretto.

Tra le novità introdotte dalla Posta rientrano anche il voto elettronico, la cartella informatizzata del paziente e l'e-shuttle, tutti progetti a cui ci dedichiamo da anni. Come consideri il lavoro svolto finora?

Direi che ci stiamo progressivamente avvicinando al traquardo. Per poter proseguire con lungimiranza e coerenza in questo percorso, abbiamo avviato un processo di radicale trasformazione chiamato Posta di domani. Nella nuova unità Servizi di comunicazione accorperemo le attività relative alle soluzioni digitali. Perseguiamo una chiara strategia di investimenti e di crescita. Quindi porteremo avanti progetti come il voto elettronico, la cartella informatizzata del paziente e «KLARA» ...

... una partecipazione di maggioranza nella società lucernese KLARA SA, che sviluppa servizi digitali per le PMI...

Esatto. KLARA costituisce un elemento chiave per la nostra comunicazione digitale ed è perfettamente in linea con la nostra E-Post. Decine di migliaia di aziende trarranno vantaggio da questa acquisizione. Non ci limitiamo quindi solo a parlare di strategia, ma lavoriamo concretamente alla sua attuazione.

Cosa migliorerà con la Posta di domani per i collaboratori?

Molte cose. La nostra nuova unità Servizi logistici assicurerà il nostro ruolo di primo piano sul mercato anche tra dieci anni e, quindi, una prospettiva di lungo periodo a tutti coloro che operano in questo campo, indipendentemente dal fatto che oggi lavorino per PostMail o PostLogistics. Nei prossimi anni investiremo fino a 1,4 miliardi di franchi in questo progetto. Un'altra priorità sono gli sviluppi e i servizi legati alla comunicazione digitale. Non mi riferisco solo alla digitalizzazione dell'informatica, ma anche a nuovi modelli di business, a nuove forme di impegno sul mercato. Ci sono molte cose che dobbiamo imparare e mettere in pratica da questo punto di vista. Infine, desidero che la Posta sia un datore di lavoro inclusivo, che promuove la diversità.

Questo per far sì che davvero tutti possano lavorare alla Posta?

Esatto, desidero garantire che in tutte le unità siano disponibili posti di lavoro e opportunità per tutti, indipendentemente dal sesso, dal background o da disabilità. Sono molto lieto che a breve avremo un'altra donna nella Direzione del gruppo.

Il nostro cuore batte per la cultura di domani

Per la cultura della Posta di domani ci basiamo sulla Culture Map (mappa della cultura) che vi abbiamo presentato a giugno nel nº 03-2020 del giornale del personale. Ciascuno degli esagoni colorati rappresenta determinati valori e caratteristiche. Verde, blu e viola sono i nostri punti di forza, mentre verde acqua, giallo, arancione e rosso sono gli ambiti in cui vogliamo crescere. Le caratteristiche dei singoli colori sono indicate sul foglio di adesivi allegato alla rivista.

web.post.ch/cultura

Come intendiamo svilupparci

Con la Posta di domani puntiamo a un ulteriore sviluppo della nostra cultura. Il nostro comportamento è quidato dalle competenze chiave e dalla Leadership Map. Consideriamo persone con ruolo direttivo tutti coloro che hanno responsabilità direttive a livello gerarchico, nei progetti, in ruoli agili o per temi specifici. Sfrutta le competenze chiave e la Leadership Map per

web.post.ch/leadership-map



Da aprile, la Posta vende il francobollo «COVID-19 Solidarietà» e versa gli introiti alla Croce Rossa Svizzera e alla Catena della Solidarietà. Entrambe le organizzazioni sostengono persone che hanno urgente bisogno di aiuto. Il francobollo è in vendita su **postshop.ch** e nelle filiali.

Rivista dedicata agli edifici dellaPosta a prezzo scontato

Dai palazzi della Posta agli edifici delle PTT: la famosa rivista di architettura k+a dedica il suo ultimo numero al tema dell'arte e dell'architettura della Posta. Alcune copie sono riservate per i collaboratori. Ti interessano gli edifici postali e l'arte in architettura? Ordina subito una copia di k+a al prezzo di 10 franchi anziché di 25. Fino a esaurimento scorte. Per farlo è sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo **kunst@posta.ch**

PACCHI ANCORA SCONTATI

Lo sconto online per i pacchi nazionali valido anche nel 2021

Le persone che nel corso del 2020 hanno indirizzato e affrancato pacchi nazionali online hanno beneficiato di uno sconto, così come concordato con il Sorvegliante dei prezzi. Di propria iniziativa la Posta ha ora deciso di prolungare per un altro anno questa promozione. I clienti privati beneficeranno quindi dello sconto anche nel 2021: 1.50 franchi per i pacchi fino a 10 kg e 3 franchi per quelli fino a 30 kg.

posta.ch > Invio di pacchi > Pacchi Svizzera

Pullover della Posta in palio!

Sia che lo indosserai davanti a un camino scoppiettante o per brindare con il vin brulé in mezzo al bosco in una gelida giornata, poco importa: con il pullover della Posta farai la tua bella figura. L'artista Ursula Regez, famosa per le sue psaligrafie, ne ha disegnato i motivi espressamente per la nostra azienda. Dallo sportello automatico My Post 24 al drone, i soggetti sono una testimonianza della versatilità della Posta. Il pullover, con motivi splendidamente ricamati, è disponibile in edizione limitata. Puoi vincere uno dei tre pullover

inviando un'e-mail con l'oggetto «Pullover» a **socialmedia@posta.ch**. Termine di invio: 13 gennaio 2021. I vincitori saranno informati direttamente.





postshop.ch promosso a pieni voti

Nell'ambito di uno studio, da gennaio a marzo di quest'anno «Accesso per tutti» ha testato 41 shop online di offerenti privati, della pubblica amministrazione e di imprese parastatali.

Con Postshop, la Posta si classifica all'ottavo posto dei migliori negozi online della Svizzera, ottenendo altresì il punteggio massimo nella valutazione delle seguenti categorie: facilità di utilizzo sui dispositivi mobili, grafica, comando vocale e operabilità tramite tastiera.

Clienti soddisfatti

Per l'ottavo anno consecutivo, i clienti della Posta si dicono soddisfatti dei servizi forniti. Nel sondaggio di quest'anno relativo alla soddisfazione dei clienti, la Posta raggiunge il punteggio di 81/100.

Supporto clienti eccezionale

Con il «Customer Relations Award» vengono premiati ogni anno progetti entusiasmanti nell'ambito delle relazioni durature con la clientela. La vincitrice di quest'anno nella categoria «Employee Focus» è la Posta, premiata per gli sforzi compiuti nel trasformare i collaboratori del Contact Center da addetti all'evasione di richieste specifiche a personale in grado di entusiasmare i clienti, svolgendo il proprio lavoro con gioia e passione.

Piattaforma online per il calcio dilettantistico

La Posta, in collaborazione con la startup francese Score 'n 'co, testa una piattaforma per il calcio dilettantistico svizzero. La piattaforma offre un live ticker con possibilità di interazione e può essere integrata in tutta semplicità come widget su altri siti web. Con questo progetto, la Posta intende promuovere la digitalizzazione nei comuni e in varie associazioni locali. Ti interesserebbe partecipare gratuitamente al progetto pilota con la tua squadra di calcio? Contattaci all'indirizzo innovation@posta.ch

Gol a sostegno delle giovani leve

Da anni PostFinance sostiene le giovani leve dell'hockey su ghiaccio svizzero e punta sul leggendario ambasciatore del ghiaccio: il PostFinance Top Scorer di ogni team di National League e Swiss League. Se segna, 300 franchi (National League) o 200 franchi (Swiss League) finiscono nelle casse della rispettiva squadra giovanile, e questo a ogni rete e assist realizzati.

Hai anche tu la stoffa del Top Scorer? Scoprilo su **topscorer-challenge.ch**

Invii smarriti? Un lontano ricordo!

Ora la Posta informa sugli invii in arrivo inviando una notifica push agli utenti della Post-App. La gestione dell'invio diventa così ancora più semplice. Scarica la Post-App e attiva le notifiche push per «I miei invii». Cliccando sulla notifica vieni indirizzato direttamente alla pagina dell'invio dove lo puoi gestire, senza dover accedere di nuovo a **posta.ch/i-miei-invii**

Sondaggio del personale 2020: risultato positivo nonostante il coronavirus e i cambiamenti

Più semplice, più breve, più moderno: questo autunno il sondaggio del personale della Posta si è presentato in una veste nuova. Tre collaboratori su quattro vi hanno partecipato. Valérie Schelker, capo del personale, ringrazia i 31415 collaboratori che hanno deciso di dire la loro nonostante l'elevato carico di lavoro a causa del coronavirus e del nuovo orientamento strategico.



La responsabile del personale Valérie Schelker intende analizzare con attenzione gli aspetti valutati in maniera più critica.

Intervista:

Erich Götschi

Valérie Schelker, quali sono i risultati più importanti?

Il 96% degli intervistati comprende il senso del proprio lavoro e dà un punteggio medio di 86 punti su 100. L'88% vede il proprio futuro professionale alla Posta. Un altro straordinario risultato è il grado di soddisfazione nei confronti dei superiori diretti, valutato con 83 punti. Il personale apprezza il supporto e la stima dei superiori, il buon clima all'interno del team e il rispetto reciproco. Il 96% conosce inoltre le sfide

«Sono colpita dall'enorme impegno dei collaboratori»

attuali e future che la Posta deve affrontare. Relativamente alta (74 punti) anche la fiducia nei confronti della Direzione del gruppo.

Quindi va tutto bene?

Su alcuni temi sono state sollevate delle critiche, ad esempio sul fatto che il tempo a disposizione e il numero di collaboratori non sono sufficienti per

svolgere bene il proprio lavoro. O su processi lavorativi che non funzionano perfettamente sempre e ovunque. Nella nostra analisi ci focalizzeremo sulle seguenti domande: quali problemi sono riconducibili al coronavirus? Le norme di protezione resesi necessarie a causa della pandemia hanno reso più complicati i nostri processi? Dove questo ha ridotto le risorse? Quali relazioni ci sono con il nuovo orientamento della Posta? Vogliamo comprendere meglio questi aspetti, trarne le giuste conclusioni ed elaborare le misure necessarie.

I cambiameti sono fonte di timori e incertezze?

Sì, i collaboratori sono preoccupati per la loro personale situazione lavorativa. Noi, dal canto nostro, prendiamo sul serio questi timori. Anche dopo la pandemia dobbiamo accompagnare da vicino il cambiamento e mostrare ai collaboratori come possono partecipare in prima persona e dare forma non solo al loro ambito di attività, ma a tutta la Posta di domani. Sono orgogliosa che l'89% consigli la Posta come datore di lavoro.

In veste di responsabile del personale, quanto sei soddisfatta dei «tuoi» collaboratori?

Sono colpita dal loro enorme impegno. Abbiamo garantito il servizio pubblico nonostante le condizioni difficili. Non è una cosa così scontata, perché vuol dire garantire il servizio universale salvaguardando la salute del personale. Inoltre ci siamo avvicinati tra di noi e ci siamo aiutati ancora di più, come confermano gli 82 punti assegnati al supporto reciproco. E infine desidero sottolineare un aspetto che apprezzo molto: il nostro personale soddisfa ogni giorno le richieste dei clienti con cortesia e senso del servizio, allo sportello, sulla porta di casa, in autopostale o in qualsiasi altro luogo.

Per i risutalti della tua unità, visita la pagina PostWeb web.post.ch/sondaggio-del-personale o rivolgiti al tuo superiore.

* Scala: valutazione negativa (0-49 punti); valutazione sufficientemente positiva (50-64); valutazione mediamente positiva (65-84); valutazione molto positiva (85-100).

OFFERTA ESCLUSIVA PER L'INIZIO DELL'ANNO

ora su www.delizio.ch/laposta



UNA PURE WHITE

Fr. 59.90 invece di Fr. 119.90

INCLUSE

192 CAPSULE

GRATUITE

OFFI VALORE DI FR. 79.20







Offerta esclusiva per i lettori della rivista della Posta su www.delizio.ch/laposta. Offerta valida fino al 31.1.2021. Solo fino a esaurimento dello stock.



DELIZIOPIACERE PURO



Pacchi: record senza precedenti



Il 2020 ha fatto registrare un boom del commercio online e la quantità di pacchi inviati ha battuto ogni record finora raggiunto. La parola d'ordine in vista dei giorni di festa è, quindi, «preparazione».

Testo: Ines Schumacher

Anche tu quest'anno hai fatto molti più acquisti online? Beh, sei in buona compagnia. Secondo un sondaggio* pubblicato a settembre, il numero delle ordinazioni effet-

«Su una cosa non ci sono dubbi: i volumi dei pacchi non torneranno più al livello di prima del coronavirus» tuate presso i principali commercianti online è aumentato in parte ben oltre il 20% rispetto allo scorso anno. Un incremento mai registrato prima e uno scatto in

avanti di più anni per il commercio online. Durante il lockdown di primavera sembrava infatti già Natale, almeno per quanto riguarda il volume dei pacchi. «Aprile è stato il

mese più intenso dei 170 anni di storia della Posta, abbiamo registrato un record assoluto di pacchi. A dicembre batteremo nuovamente questo primato mensile», dichiara Stefan Luginbühl, responsabile Mercato dei pacchi nazionale/internazionale.

Una buona pianificazione è tutto

Se il lockdown e l'esplosione dei volumi di pacchi hanno colto alla sprovvista la Posta così come tutte le imprese logistiche, i volumi legati alle festività hanno potuto essere pianificati meglio. «Da maggio effettuiamo simulazioni e adottiamo diverse misure», ribadisce Luginbühl in merito all'intensa fase di pianificazione. «Sapevamo quando i grandi clienti commerciali avrebbero pianificato le loro iniziative promozionali, abbiamo incrementato la capacità di spartizione nei centri pacchi, assunto cento nuovi collaboratori e lavorato di sabato». Non da ultimo, si sono date da fare anche le altre unità: i centri lettere hanno smistato ogni giorno fino a 150000 pacchetti, gli addetti al recapito delle lettere hanno consegnato anche pacchi durante i giri del sabato e tramite la borsa lavoro per il coronavirus sono stati segnalati diversi impieghi. Inoltre ci sono stati in totale più giri di recapito.

Riconoscimento a livello nazionale

Luginbühl e il suo collega Ruedi Henke, responsabile Distribuzione e trasporti, ringraziano con orgoglio tutti i collaboratori: «Vi siamo riconoscenti per l'impegno dimostrato. Avete svolto un lavoro davvero straordinario in un periodo impegnativo». L'indispensabile contributo dei collaboratori della Posta e del settore logistico nel suo complesso durante l'emergenza coronavirus è stato riconosciuto a novembre anche con lo «Swiss Logistic Public Award». Un premio che esprime rispetto e riconoscimento e dimostra che in Svizzera le merci necessarie arrivano al posto giusto nel momento giusto. Il premio, alla sua 25ª edizione, è stato assegnato da GS1 Switzerland, l'associazione di settore per reti di creazione del valore sostenibili.



Stefan Luginbühl, responsabile Mercato dei pacchi nazionale / internazionale



Con veicoli per il recapito più grandi è stato possibile consegnare anche i pacchi nei giri del sabato.

^{*}Sondaggio tra gli operatori del commercio online 2020 dell'Università di scienze applicate di Zurigo, settembre 2020.

Nei panni del cliente

Vedere il mondo con gli occhi del cliente: è così che la Posta acquisisce buone esperienze in tutte le unità. Ma che cosa significa nella pratica?

Testo: Sandra Gonseth **Foto:** Urs Graber

Quanto la Posta ascolta davvero i bisogni e i desideri dei clienti? Questa è la domanda che la Scuola universitaria di Lucerna ha posto, per conto della Posta, a 2410 collaboratori scelti casualmente in tutte le unità dell'azienda. Il risultato (CCScore, Customer Centricity Score) indica quanto una azienda è incentrata sul cliente dal punto di vista del suo personale. «Questo sondaggio è la base di partenza per applicare

in modo ancora più sistematico la centralità del cliente a livello strategico e nella quotidianità», spiega Patrizia Gullà, responsabile del rilevamento dello studio CCScore. Il tema è un pilastro fondamentale anche della nuova strategia. Secondo il direttore generale Roberto Cirillo: «Il personale è la chiave di una buona esperienza cliente e quindi del successo della Posta».

LA POSTA



Il risultato globale

La Posta ha ottenuto un CCScore di 6 (su una scala da –100 a +100). Tutte e tre le categorie principali (gestione, collaborazione e attuazione) sono state valutate positivamente e la collaborazione ha ottenuto il punteggio più alto.

Patrizia Gullà spiega: «La centralità del cliente è considerata un fattore centrale per il successo dell'azienda. Un risultato incoraggiante. Il valore mediamente positivo è una solida base per far crescere ulteriormente la centralità del cliente. Siamo in una posizione intermedia rispetto alle altre aziende del settore («servizi postali, logistica, trasporto merci> (15 punti), <trasporto di persone mobilità> (2) e <banche, servizi finanziari e fiduciari> (1)). Customer Experience Management (CEM) abbiamo ottenuto molto nel gruppo, puntiamo a fare di più e a essere più incentrati sul cliente della media. Comprendendo meglio la centralità del cliente all'interno della Posta, possiamo migliorare anche le esperienze dei nostri clienti».



Cosa c'è di buono

Il personale è consapevole dell'importanza del suo ruolo nel garantire la centralità del cliente (37 punti). L'organizzazione è a misura di cliente (32) e si è capaci di imparare dai propri errori (17).



Patrizia Gullà, responsabile di progetto commissione tecnica Marketing

Patrizia Gullà spiega: «I nostri collaboratori sanno che il loro lavoro contribuisce molto all'esperienza cliente. Per questo collaborano regolarmente con i colleghi del proprio ambiente lavorativo direttamente a contatto con i clienti. È apprezzata anche la cultura dell'errore. Alla Posta gli errori vengono affrontati in modo costruttivo e avviano un processo di apprendimento: fondamentale, per un clima che promuove l'innovazione».



Cosa va migliorato

Il valore aggiunto per il cliente non è ancora una priorità nella collaborazione trasversale alle unità (–9 punti). I clienti non sono ancora integrati attivamente nello sviluppo dei prodotti e dei servizi (–24). Inoltre ai collaboratori mancano possibilità di reazione personali (–8) per rispondere in modo individuale alle esigenze dei clienti. Anche il supporto da parte del management (–7) è stato considerato insoddisfacente.

Patrizia Gullà spiega: «Nella collaborazione troppo spesso il «pensare per unità» costituisce un ostacolo. Superarlo è la sfida più grande per avere un approccio alla centralità del cliente uniforme in tutto il gruppo. Obiettivi legati ai clienti e una cultura aziendale incentrata sul cliente possono essere di aiuto. Anche se i collaboratori sentono che il management è aperto a nuove soluzioni, si aspettano più supporto. Occorre sviluppare una comprensione comune di quali condizioni quadro servono per applicare la centralità del cliente a livello globale».

Ulteriori informazioni: experience-hub.ch/cem-posta ccscore.com



Helene Gurtner, manager prodotti PostMail

Il prodotto «atto esecutivo» è stato ridisegnato incentrandolo sul cliente. La Posta conosce bene gli uffici di esecuzione?

I processi degli uffici di esecuzione e della Posta sono da tempo strettamente interconnessi. Ecco perché sentivamo entrambi una forte esigenza di lavorare insieme allo sviluppo dei prodotti. Negli ultimi anni, il numero delle esecuzioni è molto cresciuto e gli uffici devono necessariamente ottimizzare i propri processi. Noi volevamo offrire loro un supporto ottimale.

Che cosa significa, in concreto, «incentrato sul cliente»?

Per iniziare, abbiamo analizzato in modo approfondito le esigenze degli uffici di esecuzione. Solo se capiamo i nostri clienti possiamo sviluppare soluzioni su misura. Abbiamo poi cercato di avere subito dei feedback, con sondaggi tra i clienti, prototipi e progetti pilota.

Quali erano le esigenze degli uffici di esecuzione?

Volevano aumentare la quota, ma insieme anche la qualità del recapito. Perché ogni errore, anche se piccolo, ritarda il processo di esecuzione. Era poi necessario adeguarsi alle novità dei più recenti sviluppi del mercato, come la maggiore mobilità dei destinatari e le modifiche alla rete delle filiali della Posta.

Quali sono le tue conclusioni dopo questa collaborazione?

Gli uffici di esecuzione hanno apprezzato di essere stati coinvolti nel processo di sviluppo e il modo in cui sono state considerate le loro esigenze. Grazie a questa stretta collaborazione ci sarà un ulteriore sviluppo del prodotto.

Lo sapevi che ...

...ogni anno la Posta recapita all'incirca 2,3 milioni di atti esecutivi (tendenza in crescita)? Questo corrisponde a una quota del 75% del mercato totale. La Posta, assieme all'ufficio di esecuzione e alla polizia, è l'unica istituzione che può eseguire la consegna ufficiale di atti giuridici. Inoltre è l'unico dominio terzo che, tramite Sedex (piattaforma della Confederazione), scambia dati sugli invii e sulle stampe con l'ufficio d'esecuzione e l'ufficio dei fallimenti.

Le novità

Dal 1º gennaio 2021 gli uffici di esecuzione potranno ritirare gli atti esecutivi in modalità digitale. Tramite il servizio online «I miei invii», inoltre, i destinatari di atti esecutivi avranno anche varie nuove possibilità di gestire i propri invii. Per gestire al meglio il processo di recapito le interfacce interne sono state appositamente

posta.ch/atti-esecutivi

Non importa dove ti viene: vogliamo la tua idea!

Durante una passeggiata nel bosco, sotto la doccia e ai fornelli: spesso le idee migliori arrivano nei momenti più inaspettati.

Su «Postidea», la piattaforma delle idee della Posta, puoi inoltrare in qualsiasi momento le tue idee e proposte riquardanti tutti gli ambiti di attività della Posta facendole così conoscere ai nostri specialisti dell'innovazione. Tutte le idee sono ben accette.

Allora non esitare a inoltrarcela!

Tramite l'accesso online a **postidea.post.ch** puoi inoltrare la tua idea dall'ufficio, da casa o mentre sei in giro tramite il tuo cellulare. Oppure presentala al manager delle idee della tua unità passando per il tuo superiore. (fs)





Daniel Gygax, specialista Gestione delle idee (E11), spiega nel video **Postidea**, come funziona e quali storie di successo ha già sfornato. Scansiona il codice QR e guarda il video.



Per alleviare le preoccupazioni delle persone più povere donate un pacco postale di generi alimentari a lunga conservazione e articoli per l'igiene. Oppure un pacco virtuale.

www.2xnatale.ch

Un'iniziativa congiunta di













Testo: Gabriel Ehrbar **Foto:** Shutterstock

In Svizzera si contano quasi 700 000 persone indigenti: non hanno soldi per acquistare vestiti, per pasti equilibrati o per andare in vacanza. Tra di loro ci sono in particolare genitori soli, persone con obbligo di mantenimento, famiglie con tre o più figli e famiglie di migranti.

100 000 bambini in Svizzera crescono in condizioni di povertà.

(Fonte: Caritas)



Per donare un po' di gioia alle persone indigenti e alleviare le loro sofferenze, la Posta, insieme alla Croce Rossa Svizzera, a Coop e a SRG SSR, è promotrice – già dal 1997 – dell'iniziativa di beneficenza «2 × Natale». E in tutta onestà, cosa c'è di più bello per chi ha tanto se non rendere felice chi ha poco? Una gioia condivisa è una doppia gioia.



- Prepara un pacco con generi alimentari a lunga scadenza. Sono richiesti farina, ingredienti per prodotti da forno, prodotti per la prima colazione (ad es. marmellata, miele, müsli, Ovomaltina, tè) e alimenti secchi come zuppe, spezie, mais, lenticchie, piselli, semolino, ma anche salse e dolci.
- Sono ben accetti anche gli articoli per l'igiene personale e da toilette, così come gli alimenti per neonati
- Porta il tuo pacco in una filiale della Posta. Non è necessario affrancarlo. I pacchi vengono inviati gratuitamente.
- Esiste anche una modalità più comoda: con pick@home la Posta prende in consegna il pacco gratuitamente a casa tua. Non devi far altro che registrare il tuo pacco compilando il modulo su posta.ch/2xnatale
- Non hai tempo o voglia di comporre personalmente un pacco? Dona semplicemente un pacco online su 2xnatale.ch

I regali saranno smistati dai volontari della Croce Rossa Svizzera. Tutti i pacchetti donati vanno alle persone indigenti in Svizzera. Con il ricavato dei pacchi online vengono acquistati generi alimentari e beni di prima necessità per le persone dell'Europa orientale e dell'Asia centrale.

La campagna di beneficenza dura fino all'11 gennaio 2021.



Con il cambio di orario e la messa in servizio della galleria di base del Ceneri il 13 dicembre, il panorama dei trasporti pubblici in Ticino cambia radicalmente. AutoPostale ha potenziato molto la propria offerta e Bellinzona, Locarno e Lugano sono adesso ancora più vicine.

Testo: Urs Bloch **Foto:** Aaron Pettke

Il Cantone Ticino ha colto l'occasione dell'entrata in servizio del nuovo asse ferroviario come punto di partenza per valorizzare tutto il trasporto pubblico locale, con vantaggi significativi per AutoPostale. L'azienda ha potuto ampliare la sua offerta del 45 % a partire dal cambio di orario.

Sei nuove linee

Dal 13 dicembre, il Ticino potrà contare su sei nuove linee di AutoPostale, il che dimostra già un'importante fase di ampliamento. L'azienda ha inoltre intensificato l'orario delle linee esistenti e adattato i percorsi, allo scopo di collegare zone che finora non erano raggiungibili con i trasporti pubblici. Tra le 6:00 e le 20:00, i mezzi transiteranno ora sulle linee principali di Auto-Postale con cadenza semioraria e gli autopostali circoleranno fino a mezzanotte. Le altre linee sono state potenziate in base alle necessità. Da ogni località

attraversata da una linea di AutoPostale sarà possibile raggiungere ogni mattino il principale centro più vicino entro le ore 6:00. Per gli altri agglomerati ciò sarà possibile entro le ore 7:00.

Più veicoli, più personale

I preparativi per questo potenziamento sono stati intensi per AutoPostale. I numeri sono incredibili: 50 nuovi veicoli, 150 conducenti in più. Oltre la metà delle persone assunte è stata reclutata grazie a un programma destinato ai disoccupati. A causa del coronavirus, la consegna dei veicoli e la formazione del nuovo personale conducente hanno subito ritardi. «Eppure ce l'abbiamo fatta a essere pronti entro il cambio di orario», dichiara con soddisfazione Riet Denoth, responsabile Esercizio Settore Sud.

Un'offerta più che mai interessante

Il potenziamento del trasporto pubblico in Ticino offre un'interessante alternativa al trasporto privato sia per i turisti, sia per la popolazione locale. Si prevede che i ticinesi utilizzeranno ora ancora più spesso i trasporti pubblici. Alex Malinverno, responsabile Vendite Settore Sud, rileva che la generazione più giovane è già abituata a utilizzare il trasporto pubblico: «Per le altre fasce della popolazione servirà ancora del tempo. Ma sono certo che in Ticino l'utilizzo dei trasporti pubblici aumenterà sensibilmente».

AutoPostale perde il Liechtenstein

A partire da dicembre 2021, AutoPostale non sarà più responsabile delle 14 linee di autobus in Liechtenstein. Al suo posto gli autobus verde lime saranno gestiti da BUS Ostschweiz di Altstätten (SG) e da un'altra azienda di trasporto locale, che hanno vinto insieme la gara d'appalto. L'azienda vincitrice deve

assumere i cento conducenti alle stesse condizioni, mentre AutoPostale cerca le migliori soluzioni possibili per il team di direzione e l'amministrazione. PostAuto Liechtenstein Anstalt viene liquidata. AutoPostale era presente nel Principato da 98 anni ed esprime rammarico per questa perdita.

Ieri su carta, oggi via app: la storia dell'orario ufficiale

Il 13 dicembre ha avuto luogo il cambio di orario. Oggi l'app propone ai viaggiatori anche i collegamenti più complessi nel giro di due o tre secondi. Una ventina di anni fa, l'orario ufficiale stampato su carta la faceva ancora da padrone. Il primo esemplare risale all'estate del 1892

Testo: Katharina Merkle Foto: Katharina Merkle

Il primo «Orario svizzero delle corse postali», rilegato in pelle marrone e ornato da ghirigori, venne pubblicato nell'estate del 1892 dalla Direzione superiore delle poste. L'orario, insieme a tutti gli orari delle diligenze postali e degli autopostali mai pubblicati, è conservato nell'archivio delle PTT di Köniz (BE). In questo locale raffreddato e deumidificato nel seminterrato di un anonimo edificio industriale vengono custoditi innumerevoli documenti importanti per la storia dei trasporti pubblici svizzeri. Tra di essi troviamo anche i precursori degli orari ufficiali: le cartine degli orari. Disegnate delicatamente a mano sulla cartina della Svizzera, mostrano i collegamenti delle diligenze postali e delle singole linee ferroviarie e navali.

La prima cartina degli orari per tutta la Svizzera venne pubblicata nel 1850. Per poterli distinguere, gli orari di viaggio del mattino erano indicati in numeri arabi e quelli del pomeriggio in numeri romani. A quel tempo, per andare da Berna a Zurigo bisognava mettere in

conto una giornata di viaggio. In tutta la Svizzera era in vigore l'«ora di Berna», diversa da quella dei Paesi vicini, cosa che complicava ulteriormente l'indicazione dell'orario delle linee transfrontaliere.

Il primo «Orario ufficiale svizzero» congiunto della Posta e delle FFS venne pubblicato il 1º ottobre 1905 e conteneva gli orari di tutti i treni, i battelli a vapore, «diligenze passeggeri» (diligenze postali a cavallo) e le «corse postali» (postini). Il libretto aveva una copertina gialla e gli orari erano stampati su sottile carta pregiata. Un'altra pietra miliare è la partenza della prima linea AutoPostale il 1º giugno 1906. Nell'orario si può notare che questo viaggio dalla Posta centrale di Berna fino al capolinea di Detligen durava un'ora e 15 minuti, il doppio di oggi.

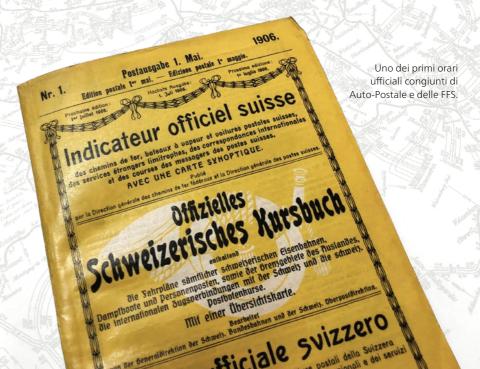
Orari digitali dal 1989

Gli orari cartacei esistono tuttora, poiché il progetto di rinunciare dal 2016 alla versione stampata è fallito in seguito alle proteste della comunità di fan dell'orario ufficiale. Alla loro chiamata hanno risposto le associazioni partner ATA, IGöV e Pro Bahn, che da allora pubblicano i collegamenti dei trasporti pubblici sotto forma di libro, che contiene tuttavia solo i collegamenti ferroviari e navali, nonché alcuni collegamenti funiviari selezionati. Nel frattempo prosegue la marcia trionfale degli orari digitali. Nel 1989 è stato pubblicato il primo orario digitale su Videotex, un precursore di internet, e nel 2007 è stata sviluppata la prima app dell'orario svizzero. AutoPostale collabora a stretto contatto con le FFS per ridurre sempre di più non solo i tempi di viaggio, ma anche il tempo di consultazione dell'orario.

Il cambio di orario ha avuto luogo il 13 dicembre 2020. Qui sono consultabili tutte le informazioni inerenti al cambio di orario di AutoPostale, e c'è anche un concorso: autopostale.ch/cambioorario



«Come consultare correttamente gli orari veniva insegnato addirittura a scuola», spiega Heike Bazak, responsabile dell'archivio delle PTT.





OFFERTA ESCLUSIVA PER IL PERSONALE

Sconto del 50 % sulle calze a compressione by SIGVARIS

Le calze a compressione e le calze di sostegno alleggeriscono le gambe durante le lunghe giornate di lavoro e garantiscono gambe leggere e vitali.

Il codice del suo buono per uno sconto del 50 %

POST-50

valido fino al 31.01.2021

Per saperne di più e ordinare:

shop.sigvaris.ch





Non c'è tre senza quattro

Giusto in tempo per il periodo prenatalizio è entrato in funzione, a Untervaz, l'ultimo dei quattro nuovi centri pacchi. La Posta è ora pronta ad affrontare l'imminente boom di pacchi.

Il nuovo centro pacchi regionale di Untervaz (GR) rappresenta una tappa importante dal punto di vista strategico. Con un investimento da parte della Posta pari a 60 milioni di franchi, dopo 18 mesi di lavori il responsabile del progetto globale Jean-Pierre «Jampi» Stettler ha consegnato le chiavi del centro. È stato lui a dirigere i progetti di costruzione a Cadenazzo, Vétroz e Untervaz, mentre a Ostermundigen tale compito è spettato a Claudia Kaltenbach. Stettler ha espresso grande soddisfazione: «A causa della pandemia di coronavirus abbiamo perso circa quattro mesi. Ciononostante siamo riusciti a rispettare gli obiettivi: inaugurare Vétroz e Untervaz prima del traffico festivo 2020». Untervaz può trattare 8000 pacchi all'ora e 40000 al giorno. L'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'edificio fornisce inoltre corrente a circa 215 economie domestiche. Con l'apertura di Untervaz termina la fase progettuale quadriennale dei nuovi centri pacchi regionali (CPR). (fg)



La trasformazione si fa tangibile

Per la 21^a edizione del Direct Day nel 2020, la Posta ha intrapreso nuove strade ed è stata premiata dalle oltre 2000 iscrizioni.

Anche stavolta la Posta avrebbe voluto dare il benvenuto a tutti i partecipanti all'evento del 17 novembre 2020 presso il Kursaal di Berna. Ma nel 2020 nulla va come previsto. L'evento di marketing dialogico è stato trasmesso in live streaming dal Giesserei Oerlikon direttamente in ufficio o nell'home office dei partecipanti, con Rainer Maria Salzgeber, Gülsha Adilji e diversi ospiti.

Il Direct Day è il principale evento specialistico per il settore del marketing dialogico in Svizzera ed è organizzato da PostMail. L'attenzione è sempre rivolta alle ultime tendenze e ai nuovi sviluppi nel marketing e nella comunicazione, con approfondimenti sull'attività concreta di aziende di successo.

La Posta mette a disposizione webtalk, webinar e il nuovo infotainment Direct Day TV sul tema del momento: «Transformation - out of the box». Durante il live streaming i partecipanti hanno potuto anche scoprire perché i pionieri del mondo digitale come Facebook devono sempre escogitare qualcosa di nuovo o come il trasformista Viktor Giacobbo crea i suoi celebri personaggi. È stato anche molto interessante il racconto dell'ex pilota di Formula 1 David Coulthard sui segreti di questo mondo: conquiste e sviluppi avveniristici che hanno ripercussioni ben oltre il circuito automobilistico. I futurologi Matthias Horx e Oona Horx-Strathern hanno poi riflettuto ad alta voce su come nasce il futuro. E la risposta è tanto semplice quanto convincente: il futuro inizia nella nostra testa.

Le registrazioni dei vari blocchi tematici sono disponibili alla pagina directday.post.ch/mediathek



Operativo 24 ore su 24

Dall'autunno, l'Ospedale civico di Lugano impiega due robot indoor della Posta che trasportano farmaci, protetti da codici NIP, dalla farmacia interna al piano terra verso tutti i reparti. Nel loro percorso lungo, i 18 piani dell'edificio, aprono da soli le porte e sanno addirittura utilizzare l'ascensore. Queste macchine consentono di alleggerire la pressione sul personale ospedaliero, che ha così più tempo da dedicare alla cura dei pazienti. Già dallo scorso anno, un robot di questo tipo effettua i suoi giri nell'ospedale di Nyon (cfr. foto). (sg)



Con Sunrise doppio vantaggio garantito.

Condizioni esclusive per i collaboratori della Posta Svizzera: Abbonamenti combinati Mobile (Freedom Swiss Unlimited) e Internet (We Home M): a partire da CHF 59.-/mese.

Per esempio:

Freedom
Swiss Unlimited

19.-

We Home M fino a 500 Mbit/s

40.anziché 75.-



L'offerta combinata e applicabile a clienti esistenti e nuovi, che non dispongono ancora di un prodotto Sunrise Home.



Ulteriori offerte e informazioni tramite codice QR o nel vostro Sunrise shop più vicino.

Sunrise

Quando i bambini diventano architetti

Raggi di sole, favi, fiocchi di neve e fili: sono molto vari i disegni che ornano il castello costruito da Nicolin, nove anni, insieme a un compagno di scuola durante la settimana di progetti, organizzata e svolta dall'associazione dell'Engadina Creacumün e co-finanziata dal fondo filatelico della Posta.

Testo: Fredy Gasser Foto: Mayk Wendt

Una settimana lontano dai banchi di scuola, semplicemente passeggiando per il proprio paese, ma con uno scopo: gli alunni della scuola primaria di Ardez e Guarda (GR), accompagnati dai loro insegnanti e da alcuni architetti, hanno cercato di rispondere alla domanda: «Cos'è lo spazio pubblico?».

I bambini osservavano con grande attenzione, cercando di riprodurre gli sgraffiti, hanno poi misurato gli spazi con i passi, con il metro e il laser, quindi hanno stimato il volume d'acqua e l'età degli edifici sulla base del loro stile architettonico. Sono anche

andati alla scoperta di una torre con il quardiano ed ex sindaco. Al centro della loro attenzione «Bröl Dadaint», la piazza di Ardez. per la quale i bambini svilupperanno poi progetti concreti.

Highlight della settimana: nella palestra della scuola, gli architetti hanno infatti costruito modelli delle loro idee per la piazza «Bröl Dadaint» in scala 1:10. Sono così sorte tre torri di fantasia, una parete per arrampicata, un giardino di farfalle, un teatro di zucchero filato, giochi d'acqua e una casa del colore solo per i bambini.

Link all'articolo completo su posta.ch/attualita





Piccoli architetti alla scoperta dell'architettura del loro paese.



Un gessetto di cera e riprodurre uno sgraffito su un foglio di carta diventa un gioco da ragazzi.

Francobolli per progetti culturali

Il progetto dell'Engadina «Kinder, Jugendliche und Erwachsene im Dialog mit Baukultur – gestern, heute, morgen» (Bambini, giovani e adulti a dialogo con la cultura edilizia – ieri, oggi, domani) è cofinanziato dal fondo filatelico della Posta. Con l'emissione di francobolli con sovrapprezzo, la Posta sostiene diretta-Pro Juventute, contribuendo alla raccolta di fondi e alla pubblicità. Una parte del

ricavato della vendita dei francobolli con sovrapprezfilatelico. In questo modo nel 2020 la Posta ha sosteprogetti dedicati a bambimente con il tema attuale

di Pro Juventute «Infanzia spensierata».



Ormera e ABB: una collaborazione proficua

In che modo si può determinare con precisione il proprio consumo energetico? ABB e Ormera, una startup di PostFinance e di Energie Wasser Bern (ewb), hanno sviluppato una soluzione che semplifica molto le cose ai consumatori. Ce ne parla Bernhard Caviezel (ABB).

Intervista:

Simone Hubacher

Cosa cambia per i consumatori?

Con la soluzione di Ormera e ABB creiamo trasparenza: il consumatore può visualizzare sul tablet il suo attuale consumo energetico, aggiornato ogni 15 minuti. Grazie a un trasferimento dati sicuro mediante blockchain i dati vengono inviati dai nostri contatori ABB direttamente all'azienda di approvvigionamento energetico. La piattaforma Ormera poi li fattura creando una pano-

«Per ABB era fondamentale che questa soluzione potesse suscitare interesse a livello internazionale»

ramica chiara sul dashboard del consumatore. In altre parole, non è più necessario effettuare la lettura in loco del contatore. È una novità assoluta. Siamo davvero convinti di questa soluzione. Infatti è importante maturare una consapevolezza riguardo al nostro consumo

energetico perché contribuisce a innescare un cambiamento delle nostre abitudini.

Che cosa ha fatto pendere l'ago della bilancia per la collaborazione con Ormera?

Per ABB era fondamentale che questa soluzione potesse suscitare interesse a livello internazionale. Inoltre, dietro Ormera ci sono partner affidabili quali PostFinance ed ewb: aspetto chiave dato che la sicurezza dei dati gioca un ruolo fondamentale.

A cosa avete lavorato l'anno scorso?

Entrambe le società, ABB e Ormera, hanno lavorato a fondo sui requisiti che deve soddisfare l'hardware. sviluppando e mettendo a punto una soluzione in tempi record. L'hardware e il software, ovvero i contatori di ABB e la piattaforma di fatturazione di Ormera, funzionano anche con fornitori diversi. La soluzione è pronta per essere lanciata sul mercato ed è anche già in uso.

Dove esattamente?

La nostra soluzione comune viene già impiegata a Wangen-Brüttisellen. È stato il fornitore di energia locale a contattarci. Inoltre siamo in stretto contatto con vari operatori di mercato, tra cui fornitori di servizi immobiliari e aziende di approvvigionamento energetico.

Quali Paesi e mercati intendete conquistare con il contatore intelligente di ABB sviluppato appositamente per la tecnologia blockchain?

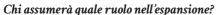
Abbiamo ricevuto richieste di maggiori informazioni da colleghi in Germania, Olanda, Scandinavia e Inghilterra. L'ottima reputazione della Svizzera nel campo dell'innovazione è di grande aiuto a questo proposito. La necessità di compiere progressi in campo energetico supera i confini nazionali.

Chi è Bernhard Caviezel?

Bernhard Caviezel lavora presso ABB dal 1991 e ha ricoperto vari ruoli direttivi. Dal 2015 gestisce i reparti Marketing prodotti e Marketing and Communication dell'unità locale Electrification ed è membro della direzione di questa unità.

ABB Electrification Products è leader in Svizzera nel settore dell'approvvigionamento energetico e dell'automazione di edifici, infrastrutture e mobilità elettrica





Perseguiamo un approccio molto collaborativo ed entrambe le società Ormera e ABB si alternano alla guida. La collaborazione è una sfida interessante: una piccola startup agile incontra un gruppo globale. Entrambe le parti ne traggono vantaggio: è una situazione proficua!

Come viene letto il contatore dell'energia elettrica a casa sua? Ha un impianto fotovoltaico sul tetto?

Purtroppo no, perché vivo in un appartamento in affitto. Qui la lettura è ancora tradizionale: se ne occupa un addetto che viene appositamente. Ma è una questione fondamentale ridurre il consumo energetico laddove riesco, ad esempio nell'illuminazione. Gli elettrodomestici che consumano più energia sono tuttavia la lavatrice, il piano cottura, il forno e la lavastoviglie: comprare apparecchi efficienti dal punto di vista energetico compete in ogni caso al proprietario.

La collaborazione in breve

A inizio 2019, la Posta (CAO) ha sottoscritto insieme ad ABB una lettera d'intenti (LOI) per lo sviluppo comune di nuovi servizi digitali, incentrati sul cliente di domani. Grazie al PFLab e al team Blockchain di PostFinance, nell'ambito del progetto «B4U» l'allora collaboratore di Post-Finance Mathias Egli e Fabian Bärlocher (ewb) stavano già lavorando alla tecnologia che a settembre 2019 ha portato alla fondazione di Ormera, una startup di PostFinance ed Energie Wasser Bern (ewb). Oggi Egli e Bärlocher gestiscono congiuntamente la società Ormera. Insieme ad ABB, Ormera offre ora una soluzione comune che collega i contatori intelligenti di ABB direttamente alla piattaforma di fatturazione tramite blockchain.

ormera.ch



Il chatbot della Posta è ormai realtà

Possiamo considerare il Servizio clienti della Posta un po' come uno degli «amici del mondo giallo», a cui ora se ne aggiunge un altro, disponibile 24 ore su 24.

Già da maggio 2020 i clienti possono rivolgersi al nostro Contact Center tramite live chat. Ora facciamo un ulteriore passo avanti garantendo una reperibilità 24 ore su 24. Da novembre, infatti, un chatbot è in grado di rispondere a circa 6500 domande semplici e ricorrenti

Grazie all'introduzione del chatbot i nostri clienti possono contattarci anche durante il fine settimana e di notte e magari ottenere subito una soluzione ai loro problemi. Al Contact Center vengono inoltrate unicamente le richieste a cui il chatbot non è in grado di rispondere da solo, sgravando così i collaboratori, che non devono più far fronte a maree di richieste sullo stato degli invii dei pacchi nei loro sistemi di gestione degli ordini e possono quindi dedicarsi a casi più complessi. Due piccioni con una fava, come si suol dire.

Nel video i due innovatori del mese, Mike Röthlisberger, responsabile di progetto RetePostale, e Raphael Tanner, responsabile di progetto parziale e Lead Content Management presso Rete-Postale, spiegano come alla Posta è venuta l'idea di introdurre un chatbot e come funziona. (jg)

> **Scansiona** il codice OR e guarda il video.





Energia sempre più rinnovabile

La Posta agisce in modo esemplare sostituendo, entro il 2030, il 90 % dei suoi sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili fossili, e contribuisce così al raggiungimento degli obiettivi climatici della Svizzera.

Testo: Magalie Terre

In Svizzera, circa il 60% degli immobili residenziali è riscaldato a gasolio o metano. Le fonti energetiche fossili contribuiscono fortemente al surriscaldamento climatico a causa delle loro emissioni di CO₂. L'energia fossile viene ricavata da combustibili che si sono creati nella preistoria geologica a partire da prodotti di decomposizione vegetali e animali. Tra questi figurano la lignite, il litantrace, la torba, il gas naturale e il petrolio. Con la Strategia energetica 2050, la Svizzera punta a sostituire 900 000 impianti di riscaldamento a combustibili fossili con sistemi di riscaldamento alimentati da energie rinnovabili, ossia 30 000 all'anno da subito.

La Posta partecipa all'iniziativa promossa dalla Confederazione «Energia e clima esemplari» e si impegna ad agire in modo esemplare in ambito energetico e a dare un contributo significativo allo sviluppo delle energie rinnovabili. Nel 2017 circa il 17 % degli edifici di proprietà esclu-

siva della Posta erano dotati di riscaldamento a gasolio o a metano. Per raggiungere i propri obiettivi entro il 2030, la Posta ha introdotto la nuova disposizione di servizio Rinuncia agli impianti a combustibili fossili per la produzione di calore.

Posta Immobili Management e Servizi SA (IMS) analizza e valuta lo stato degli immobili della Posta che sfruttano fonti energetiche fossili e sostituisce gli impianti a gasolio e a metano vecchi, e non solo, con sistemi di riscaldamento alimentati con energie rinnovabili. Anche impianti a energie fossili funzionanti ma non più al passo con i tempi vengono sostituiti da riscaldamenti a pompe di calore, a pellet o dal teleriscaldamento. Finora la Posta ha già sostituito 33 impianti di riscaldamento a combustibili fossili, ed è quindi sulla buona strada.

posta.ch/sdg





Di recente, il comico zurighese Beat Schlatter è diventato postino: perlomeno nel suo nuovo spettacolo «Ab die Post», che debutterà a breve.

Testo:

Claudia Langenegger **Foto:**

Annette Boutellier

In questo periodo la vita di Beat Schlatter ruota praticamente intorno alla Posta. Ogni mattina si cala nei panni del postino Geri durante le prove per la sua nuova commedia «Ab die Post», che andrà in scena dopo metà gennaio all'Hechtplatztheater di Zurigo.

«È uno spettacolo ricco di colpi di scena che parla di due postini che tentano in tutti i modi di salvare la loro filiale», spiega l'attore con un sorriso malizioso. E, pieno di entusiasmo, racconta i metodi insoliti e curiosi che escogitano il postino Geri e il suo collega Röbi e le conseguenze delle loro trovate.

Humor e originalità

Chi conosce Schlatter sa quanto le sue idee siano esagerate, talvolta assurde e sempre condite di uno spiccato senso dell'umorismo. Malgrado tutti gli errori, gli intrichi e una catastrofe sfiorata, la commedia ha un lieto fine.

«I postini sono persone estremamente familiari, ma se si comportano in modo strano, allora scatta la risata», afferma l'attore mentre controlla il suo nuovo costume: camicia giallo chiaro, cravatta grigia con righe dai colori sgargianti: il design originale della Posta.

Tutta questione di emozioni

Schlatter ama trattare tematiche con cui può suscitare emozioni ed essere vicino alle persone. I suoi due ultimi spettacoli hanno riguardato la polizia e un assalto a una banca. Ma come gli è venuta in mente la Posta? «È un tema che riguarda tutti», afferma il comico zurighese.

«Tutti hanno a che fare con la Posta, è parte della nostra cultura quotidiana. Ci procura gioia, ma a volte anche qualche arrabbiatura».

Anche a lui è dispiaciuto molto sapere che la sua filiale era stata chiusa. «Ero un cliente abituale della filiale del quartiere Fraumünster. La sua chiusura è stata una perdita – racconta. Si può reagire arrabbiandosi o imprecando contro chi di dovere, ma a me piace affrontare le cose con spirito creativo». La reazione di Schlatter è stata riflettere su cosa sarebbe successo, nel suo universo di comicità, se qualcuno avesse voluto salvare una filialo.

Un cliente fedele

Beat Schlatter va regolarmente alla Posta, è un cliente vecchio stampo: una volta al mese si reca in filiale per sbrigare i pagamenti con il libretto giallo. Ed è un grande fan del suo postino. «Mi semplifica la vita», racconta. «Mi invia un SMS quando ha un pacco per me e mi dice se devo pagare qualcosa. Così, quando lo porta sono pronto per riceverlo».

«Ab die Post»

Theater am Hechtplatz, Zurigo, 23.01 - 28.02.2021 Biglietti: theaterhechtplatz.ch, 044 415 15 15

È prevista una tournée in tutta la Svizzera tedesca, ma a causa della pandemia da coronavirus le date non sono ancora note. Per informazioni, visitate il sito: **ab-die-post.ch**.



Un anno fa, un incidente in bici ha costretto Karin Kaiser, addetta al recapito di San Gallo, sulla sedia a rotelle. Oggi è tornata a lavorare, sempre alla Posta, in un posto di integrazione nel Case Management. Ha bisogno della sedia a rotelle solo raramente ed è in grado di percorrere brevi tratti a piedi.



Testo: Fredy Gasser **Foto:** Michael Sieber

China sul manubrio speciale da triathlon, Karin Kaiser vede che le auto di fronte a lei si sono fermate nel traffico. Che fare? Frenare? Sceglie di schivarle. Il bordo del marciapiede è troppo pronunciato e, con i pedali automatici agganciati, Karin, sportiva dilettante di corporatura esile, ruota su se stessa insieme alla sua bici, andando rovinosamente a sbattere contro la recinzione in ferro dall'altro lato del marciapiede. Poi tutto diventa nero. È tutto ciò di cui si ricorda prima degli indicibili dolori: si frattura la dodicesima vertebra toracica, due vertebre cervicali, una scapola e



Karin ama trascorrere il tempo libero all'aria aperta insieme al marito Urs.

tutte le costole sul lato destro, una delle quali le perfora il polmone. Riporta inoltre un trauma cranico e una leggera emorragia cerebrale. Era l'imbrunire del 1º ottobre 2019 quando è successo il terribile incidente. Esattamente un anno dopo, KarinKaiser ha assunto il suo nuovo incarico nel posto di integrazione. L'esile donna piena di vita e dallo sguardo risoluto non è più addetta al recapito presso la Posta, dove è tuttavia rimasta: ora lavora nel Case Management. Ha vissuto il percorso dall'incidente alla sua nuova vita come un «arricchimento incredibile». «Mi sono detta: se non dovessi più riuscire a camminare, posso essere felice anche sulla sedia a rotelle».

Un tutore per stare in piedi

Karin ci riceve in un soleggiato pomeriggio d'autunno. È in piedi nella luminosa cucina di casa sua e la parte inferiore della sua gamba destra è avvolta in un tutore «Foot up». «Serve proprio anche a questo», spiega Karin: «Mantiene il piede ad angolo retto e mi aiuta a controllarne il movimento. Cadrei all'indietro se non portassi costantemente in avanti il baricentro del mio corpo, perché mi manca quasi totalmente la muscolatura dei glutei».

Il marito Urs prepara il caffè per tutti: «L'incidente è stato uno shock. Ora però sono semplicemente felice che Karin stia così bene». Ogni gesto di aiuto e ogni movimento qui, nella loro casa, lo dimostra chiaramente: i due sono una coppia affiatata, si dividono i lavori di casa, si rivolgono sguardi amorevoli e ridono insieme.

«Non c'era nemmeno tempo per rimuginare»

Cinque giorni e due operazioni dopo l'incidente, un elicottero della Rega ha trasportato la paziente Karin al Centro svizzero per paraplegici di Nottwil. Qui Karin ha imparato da capo a svolgere le faccende quotidiane, come passare l'aspirapolvere in sedia a



Un'immagine riporta Karin con la memoria al periodo in cui ha imparato nuovamente a camminare, un passo dopo l'altro.

rotelle. Cambiare la biancheria da letto con la sedia a rotelle «è una grande prova di forza e abilità». E naturalmente lo stesso vale per la cucina: ha realizzato con le proprie mani, durante l'ergoterapia, il sottopentola con isolante in polistirolo sulla parte inferiore. Oltre a ciò, svolge a turno fisioterapia, idroterapia, ippoterapia, stimolazione elettrica, potenziamento muscolare e test fisici: «Sulla sedia a rotelle si fa molto di più con la parte superiore del corpo». «Avevamo così tanto da fare che non c'era nemmeno tempo per rimuginare». Karin ripensa volentieri al tempo passato a Nottwil: «Non è passato un singolo giorno senza visite!».

Lacrime di gioia alla Posta

Il suo capo al centro lettere di Hechtacker, a San Gallo, l'ha incoraggiata sin dalla prima visita in ospedale: «Avremo sempre un posto per te». A inizio giugno 2020, dopo una lunga assenza, Karin è tornata in ufficio: «Mi sono commossa: ogni collega mi ha accolto regalandomi un fiore. Un unico, grande mazzo di fiori». Non è stata in grado di tornare al suo vecchio posto di addetta al recapito e sostituta responsabile team. Invece è passata nel back office, dove le sono state assegnate mansioni amministrative. Poi è arrivata l'offerta: le è stata data la possibilità di trasferirsi nel Case Management a Winterthur. In un posto che funge da interfaccia tra la Posta, i collaboratori e l'assicurazione sociale, ora Karin aiuta altri colleghi e colleghe interessati durante il reinserimento nella vita lavorativa. «Non vedo l'ora di iniziare una possibile riqualificazione professionale per diventare Case Manager».

Di tanto in tanto sale in sella alla sua bici da triathlon, che dal giorno dell'incidente è rimasta inutilizzabile su un cavalletto a casa sua. Mentre pedala guarda fuori dalla finestra, dritta verso la luce del sole.



Karin Kaiser e la sua bicicletta da triathlon: un connubio che neanche l'incidente è riuscito a spezzare.



Valérie Schelker

«Da noi tutti devono poter trovare il proprio posto»

Per Valérie Schelker, capo del Personale, il caso di Karin Kaiser è esemplare: «Vogliamo integrare tutti i collaboratori».

Karin era addetta al recapito, ora lavora nel Case Management. Rappresenta la regola o l'eccezione?

Questo caso mostra in maniera esemplare il nostro obiettivo in meteria di inclusione: vogliamo integrare al meglio le persone coinvolte in situazioni del genere. Anche dopo un incidente troviamo quasi sempre una soluzione.

Quanto è importante l'inclusione nella nuova strategia?

È un elemento fondamentale. Perché da un lato partecipare alla vita lavorativa è un aspetto importante per la coesione sociale. Dall'altro il reinserimento nel mondo del lavoro migliora il benessere e la salute delle persone.

Cosa fa la Posta per chi subisce un grave incidente?

Sosteniamo le persone in questione con un programma di Case Management completo affinché possano continuare a lavorare alla Posta nonostante la loro disabilità. Al contempo, ci impegniamo anche per offrire a persone esterne alla Posta le condizioni per potersi integrare nel nostro ambiente lavorativo.

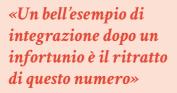


Diversità = vantaggio

In relazione con la nuova strategia della Posta, la diversità e l'inclusione devono essere rese ancora più visibili e percettibili. Nel mese di ottobre, la «settimana della diversità e dell'inclusione» ha dato il via a questo processo con varie sessioni tematiche online intitolate «DIVERSA».

Testo:Simone Hubacher

Dopo la prima settimana della diversità e dell'inclusione, Mariel Lemos, specialista Sviluppo del personale e dell'organizzazione presso la Posta, intende approfondire ulteriormente il tema a livello di gruppo e di unità. Ci spiega la tematica con un esempio dimostrativo: «Immaginate di avere in mano un invito a una festa. Sarà una festa variegata perché l'invito è stato spedito a molte persone diverse. Ma solo ballando insieme e divertendoci la festa potrà dirsi riuscita. Questo è ciò che si chiama inclusione». La Posta è enormemente variegata e questo è fonte di un potenziale enorme. Diversi studi hanno dimostrato che i team variegati e inclusivi hanno un effetto positivo su rendimento e capacità innovativa, nonché sulla lealtà nei confronti dell'azienda. Se anche la competenza gestionale dei superiori viene percepita positivamente, un team misto ben assortito aumenta anche la soddisfazione dei collaboratori.



Pretendere molto da sé stessi

La Posta conosce queste opportunità e punta quindi su un approccio globale con sei dimensioni diverse per trarre vantaggio da questa diversità. Dietro le sei dimensioni si celano domande come: come fa la Posta a promuovere una collaborazione trasversale alle generazioni per garantirsi il successo in futuro?

In che misura si sentono supportati i collaboratori nel proprio percorso professionale e nella conciliabilità tra lavoro e famiglia, indipendentemente da fattori quali sesso, origine o lingua? In che modo vengono impiegati i collaboratori con problemi di salute e in che misura vengono trattati in modo equo e rispettoso? All'attuazione collaborano diversi specialisti e specialiste della Posta che hanno anche creato il programma interessante e multilingue dell'intera settimana della diversità e dell'inclusione.

«DIVERSA»: un inizio col botto

La settimana della diversità e dell'inclusione si è tenuta a ottobre; principalmente online a causa del coronavirus, dal punto di vista culinario anche nelle mense che sono gestite da SV Service.



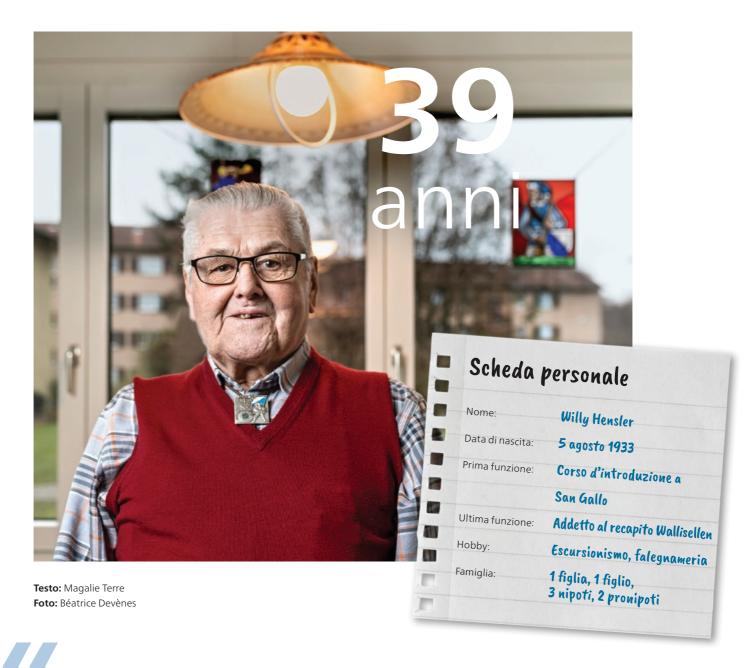
Mariel Lemos

Le sessioni Skype intitolate «DIVERSA» con svariati relatori e relatrici interni ed esterni ruotavano intorno alle domande: come fa la Posta a gestire la diversità linguistica e culturale? L'età biologica o percepita influisce sul rendimento? Nel dibattito virtuale si è parlato di pregiudizi dissimulati e di integrazione nell'azienda di persone con disabilità. Un bell'esempio di integrazione dopo un infortunio è il ritratto di questo numero: Karin Kaiser lavorava come addetta al recapito a San Gallo prima di diventare quasi paraplegica a seguito di un devastante incidente su una bici da corsa. Oggi, solo un anno più tardi, lavora ancora alla Posta, ma nel Case Management. «Sin dalla prima visita in ospedale, il mio capo mi ha detto: avremo sempre un posto per te».

Vuoi riascoltare le sessioni Skype «DIVERSA» e scoprire quali specialiste si impegnano ogni giorno a favore della diversità e dell'inclusione presso la Posta? Sono tutte disponibili online:

PostConnect > Vielfalt & Inklusion > 08_Woche der Vielfalt und Inklusion.

«I feedback dei circa 150 partecipanti sono stati molto positivi; alcuni avrebbero persino voluto che le sessioni fossero più lunghe», dice soddisfatta Mariel Lemos. Già oggi appare evidente che le sessioni «DIVERSA» verranno replicate anche l'anno prossimo.



«Nei 39 anni trascorsi alla Posta son successe così tante cose! A segnarmi sono stati soprattutto i numerosi incontri con le persone, ma anche con gli animali. Dopo l'apprendistato come falegname, nel settembre del 1956 ho cambiato lavoro e sono passato alla Posta. Durante il corso d'introduzione della durata di sei mesi, consegnavamo lettere e pacchi ancora a cavallo e in carrozza. È stata un'esperienza indimenticabile. Il cavallo conosceva il giro a memoria e sapeva esattamente da chi avrebbe ricevuto una piccola ricompensa. Ad esempio all'osteria del paese, dove infilava la testa nella finestra e veniva viziato con raffinate

prelibatezze. Consegnata l'ultima lettera, riportavamo il cavallo alla stalla dove altri impiegati postali si occupavano di lui. Successivamente ho accettato un posto a Zurigo. Il mio giro si snodava tra i quartieri residenziali più belli sullo Zürichberg, dove dovevo anche fare molta attenzione ai cani aggressivi. Alcuni di loro mi rincorrevano ringhiando e mostrandomi i denti. Per fortuna correvo veloce e riuscivo a salvarmi all'ultimo secondo. Oggi mi piace ricordare il periodo alla Posta e godermi la mia pensione. Continuo a essere attivo e fabbrico molto volentieri mobili in legno per familiari e amici».

Fedeli alla Posta

50 anni

Finanze

Cornaz Georges, Bern

45 anni

PostMail

Annen Xaver, Küssnacht SZ Bolt Marcel, Buchs ZH Buchser Heinz, Härkingen Fankhauser Kurt, Bellach Homberger Stefan, Herisau Honauer Markus, Wädenswil Iten Josef, Zürich Kaufmann Daniel, Basel Lerch Hans, Sursee Röthlisberger Markus, Eschenbach LU Rüegg Pius, Uznach Rutz Markus, Schwyz Schärer Renato, Cadenazzo Staubli René, Kriens Zimmermann Anton, Reinach BL Zürcher Andreas, Bern

PostLogistics

Hofmann Hansjörg, Effretikon Schmid Rudolf, Rothenburg Wyss Rolf, Biel/Bienne

RetePostale

Vecchio Therese, Spreitenbach Zemp Astrid, Kriens Knaus Hans-Ulrich, Unterwasser

AutoPostale

Zemp Erwin, Zufikon

40 anni

Personale

Aiglstorfer Marlies, Winterthur Di Marco-Mazzotta Maria, Vevey

PostMail Aeschbacher-Schelker Pia, Thun Binggeli Heinz, Lyss Bodenmann Harald, Zürich Brogle Hanspeter, Basel Charpilloz-Vallat Catherine, La Neuveville Christoffel Edmund, Zumikon Crameri Carla, Li Curt Dörig Ulrich, Flawil Gertiser Michael, Stein AG Hess Michel, Meyrin Hirschi Jörg, Härkingen Höhn Urs, Zürich Imoberdorf Christoph, Brig Kopp Rolf, Lyss Locatelli Marco, Buchs ZH

Richner Edgar, Härkingen

Schindelholz Hans, Härkingen Schnetzler Daniel, Stein AG Sonderegger Kurt, Chêne-Bourg Stucki Jürg, Interlaken Wüest Roland, Luzern Würsch René, Eclépens

PostLogistics

Cascetta Marcel, St. Gallen Kaufmann Reto, Berneck Steiner Thomas, Winterthur

RetePostale

Cantini-Reynard Daniella, Lausanne Gilomen Heinrich, Brugg Knobel Regula, Sirnach Ruckli Urs, Zürich Schüpbach-Sprecher Claudia, Münsingen Sester-Jean-Richard Huguette, La Chaux-de-Fonds Weber-Koch Rita, Bremgarten AG Widmer Markus, Chur Ziegler Samuel, Zuchwil

AutoPostale

Kenzelmann Hans, Zeneggen Gisler-Neuhaus Dominique, Bern Schär Andreas, Bern

Swiss Post Solutions

Gerber Christine, Bern Niederberger Paul, Kriens

Tanti auguri!

100 anni

Baumann Agnes, Rueyres-les-Prés (19.02.) Marchesi Luciano, Lugano (14.02.)

95 anni

Affolter Othmar, Jegenstorf (19.02.) Asteroth Elisabeth, Zürich (17.01.) Born Ferdinand, Genève (29.12.) Cavin Albert, Vulliens (04.01.) Flueckiger Hans, Oberhofen am Thunersee (13.01.) Francelet Paul, Petit-Lancy (21.12.) Gerber Walter, Glattbrugg (31.12.) Guidon Peider, Zernez (16.01.) Hermann Werner, Luzern (14.01.) Hofmann Hedi, Bern (13.02.) Lieberherr Hans, Gossau SG (01.01.) Pilet Marie-Rose, Prêles (04.02.) Ruetsche Paul, Zürich (12.01.) Weber Oskar, Strengelbach (16.01.) Wittwer Hans, Oberhofen (26.01.)

90 anni

Albin Placi, Trun (24.01.) Bachmann Heinz, Strengelbach (24.01.) Bannwart Rosmarie, Bern (21.01.) Berger Anna, Niederscherli (02.02.) Berseth Henri-Maurice, Saubraz (31.01.) Bieri Julius, Metzerlen (02.02.) Burnier Jules, Montricher (28.01.) Camenisch Celestin, Dübendorf (23.01.) Clopath Jakob, Zillis (13.02.) Eggimann Hans, Wangen an der Aare (06.02.) Geiser Maurice, La Neuveville (29.01.) Gfeller Arnold, Unterentfelden (09.02.) Ghidossi Duilio, Lumino (03.02.) Guetg Johann Anton, Chur (29.01.) Haering Erhard, Münchenstein (07.01.) Hartmann Heidi, Klosters (05.02.) Herrmann Walter, Geroldswil (13.01.) Hubacher Ernst. Urtenen-Schönbühl (26.01.) Hürzeler Maria Anna, Wittwil (31.01.) Indemini Francesco, Pura (27.01.) Kellerhals Susi, Zürich (06.02.) Krieg Ernst, Münchenbuchsee (25.12.) Kuenzi Ernst, Arlesheim (17.01.) Kunz Werner, Gattikon (16.12.) Lagger Joseph, Crans-Montana (26.12.) Leuthold Rene, Steg im Tösstal (27.12.) Lo Pipero Rosa, Grand-Saconnex (03.01.) Loher Rudolf, Oberriet SG (09.02.) Maillard Jacques, Porrentruy (06.01.) Mantegazzi Pio, Riva San Vitale (30.12.) Marti Hans, Wichtrach (16.12.) Mettraux Maurice, St-Aubin FR (19.01.) Monnard Marius, Fribourg (04.01.) Mueller Heinz, Dietikon (06.02.) Noser Eugen, Wangen SZ (05.01.) Oswald Ginette, Niederurnen (04.02.) Pfister Verena, Oberrieden (09.02.) Ramel Gisele, Genève (16.02.) Riederer Johann, Chur (06.02.) Schmid Fritz, Frutigen (03.01.) Schori Dorli, Dotzigen (29.12.) Sulzer Ernst, Zunzgen (27.01.) Truttmann Hans, Brunnen (09.01.) Wachter Boas, Heiden (05.02.) Walser Emma Hanna, Quarten (26.01.) Weber Josef, Lengnau BE (05.02.) Wullschleger Martin, Bubikon (22.02.) Zbinden Elisabeth, Brugg AG (25.12.)

85 anni

A Marca Livio, Mesocco (21.02.) Aebischer Gemma, Flamatt (30.01.) Bas Ana, Spagna (30.12.) Baumeler-Husistein Theres, Luzern (15.01.) Binggeli Martin, Bern (19.12.) Bloetzer Hans, Ferden (06.02.) Blum Hans, Entlebuch (18.02.) Bosshard Willy, Stäfa (11.01.) Bottinelli Noris, Pregassona (19.12.) Bruchez Willy, St-Maurice (15.01.)

Canonica Mario, Giubiasco (11.02.) Capol Bruno, Schachen bei Reute (13.02.) Caviezel Florian, Rupperswil (28.01.) Christoffel Florin, Dornach (23.01.) Dassie Giuseppe, Rodi-Fiesso (09.02.) Degen Edwin, Kriens (02.02.) Delavy Ginette, Thônex (30.01.) Di Nardo Maddalena, Zürich (23.01.) Durussel Albert, Lausanne (08.01.) Dutler Maria, Zürich (06.02.) Fischer Arthur, Muttenz (03.02.) Fischer Giorgio, Cavergno (20.01.) Fischer Leo, Genève (04.01.) Giger Nicolaus, Zürich (16.02.) Gmuer Pirmin, Kriens (16.02.) Gobet Alice, Attalens (17.02.) Gschwind Elisabeth, Bern (23.02.) Halvax Kurt, Bolligen (27.01.) Heger Marianne, Riedtwil (27.12.) Heller Hedwig, Brislach (29.01.) Huggenberger Ernst, Sumiswald (17.02.) Insolia Grazia, Zürich (18.01.) Janz Fritz, Oeschseite (30.12.) Jerjen Anton, Visp (31.12.) Kaehli Josef, Riehen (12.02.) Kaelin Louis, Bennau (27.01.) Kast Anna, Arosa (20.01.) Leiser Walter, Brügg BE (16.02.) Lussmann Annalis, Altdorf (13.02.) Lutz Jakob, St. Margrethen SG (17.12.) Maissen Nicolaus, Arosa (06.01.) Meier Moritz, Muttenz (19.01.) Meury Angela, Blauen (06.01.) Mivelaz Michel, Villars-le-Terroir (19.01.) Morard Jean-Pierre, Fribourg (13.01.) Parente Alvarez Pablo, Spagna (18.02.) Pelloni-Domenighetti Ottavio, Piazzogna (16.01.) Perler Alois, Bitsch (04.01.) Perren Jean-Claude, Veyras (11.02.) Pisciani Remo, Locarno (18.12.) Ramel Werner, Birsfelden (22.01.) Raymondaz-Guignard Samuel, Vaulion (21.01.) Recchia Rose-Marie, La Croix-de-Rozon (21.12.) Recher Cecile, Zürich (01.02.)

Rossier Heli, Vevtaux (03.02.) Ruch-Lehner Hans Rudolf, Gränichen (09.02.) Savary Francis, Genève (17.01.) Schaepper Harry, Grabs (23.12.) Schaer Fritz, Luzern (10.01.) Schär Rosa Marie, Oberlunkhofen (30.12.) Schluep Peter, Schnottwil (19.02.) Schmid-Walpen Heinrich, Mörel (23.12.) Seglias Venantius, Domat / Ems (16.01.) Spoerri Margrit, Turgi (17.12.) Stooss Nelly, Detligen (10.02.) Thomas Ulrich, Winterthur (18.01.) Thonney Gilbert, Gilly (01.02.) Tomasini Pier Giovanni, Lugano (25.12.) Villiger Elsa, Kriens (31.12.) Viret Gertrude, La Sarraz (14.02.) Von Deschwanden Josef, Horw (19.02.) Walt Hans, Zürich (23.12.) Wäspe Jakob, Zürich (18.02.) Weyeneth Eugen, Birsfelden (10.02.) Wichert Ernst, Altendorf (11.01.) Winzeler Margrit, Winterthur (11.01.)

80 anni

Ackermann Josef, Tafers (27.01.) Aebischer Arthur, Flamatt (29.12.) Ansermoz-Schenk Sylvia, Ursv (18.01.) Apotheloz Raymonde, Meyrin (28.12.) Aubert Michel, Bussigny-près-Lausanne (24.01.) Bagutti Emilio, Italia (03.02.) Beeler Arnold, St. Niklaus VS (26.12.) Bleiker Bethli, Gossau (04.01.) Bleuler Peter, Küsnacht ZH (28.01.) Boaretto-Cabriolu Nathalie. Lausanne (06.01.) Boesiger Ernst, Ittigen (31.12.) Bondallaz Claude, Fétigny (28.12.) Bonetti Giorgio, Bellinzona (17.02.) Britschgi Constantin, Cham (05.01.) Brühlmann Margrit, Effretikon (17.12.) Bürgi-Wermuth Willi, Basel (16.12.) Bürli Josef, Birsfelden (25.12.) Bussard Honoré, Petit-Lancy (31.12.)

Bütler-Suter Rosemarie, Auw (16.12.) Cabalzar-Gratl Hilde, Samedan (25.01.) Capaul-Michael Giacun, Thusis (07.02.) Chervet Peter, Boll (09.01.) Clot Anne-Lise, Bougy-Villars (13.01.) Delbanco-Di Perna Natalina, Basel (24.12.) Denervaud Christiane, Estavayer-le-Gibloux (18.12.) Deruaz Michel, Choulex (19.01.) Ducommun Michel, Vétroz (18.01.) Dumoulin Gabriel, Savièse (28.01.) Eberhard Andreas, Limpach (01.02.) Ferber Sylvia, Dietikon (25.12.) Forster-Thoma Hedy, Wil SG (28.01.) Froehlicher Kurt, Bellach (21.01.) Garatti-Schneider Verena, Altstätten SG (09.01.) Gerber Christine, Bern (21.02.) Gerber Hans, Iffwil (12.01.) Gmuender Isolde Helene, Thalwil (28.01.) Grangier Raymond, Paudex (11.02.) Habegger Alfred. Langnau im Emmental (28.12.) Hardegger Martin, Gams (24.12.) Hasler-Schwyter Hedy, Buttikon SZ (20.02.) Hefti-Bodenmann Hanny, Uzwil (18.02.) Hess Marie-Theres, Luzern (11.01.) Hiltbrunner Otfrid, Leuk Stadt (06.01.) Hofstaedter Karl, Salgesch (13.01.) Hösli Anton, Haslen GL (20.01.) Inderbitzin Dominik, Arth (03.01.) Iten Esther Denise, Prangins (15.01.) Karlen Anne-Lise, Rougemont (02.01.) Koller Josef, Neuenkirch (08.02.) Krügel Josef, Escholzmatt (29.12.) Kull Max, Gränichen (18.01.) Kündig-Gruber Johanna, Zürich (12.01.) Kunz-Amstutz Madeleine, Genève (05.02.) Langel Paul-William, Neuchâtel (30.01.) Leimbacher Bruno, Schönenberg an der Thur (05.01.) Macheret Jean-Louis, Grand-Lancy (08.01.) Manser Johann, Zürich (17.01.) Merz Otto, Bern (16.02.)



2ndLife

KYBURZ DXP revisionato con garanzia a partire da CHF 4900.-

www.kyburz-switzerland.ch/it/2ndLife



Michel Alfred, Riffenmatt (26.12.)

Milimatti Mariangela, Locarno (12.01.) Morisod Denise, Zinal (30.12.) Morisoli Marzio, Monte Carasso (25.12.) Muster-Fürst Bethli, Heitenried (11.02.) Naudin Alain, Lausanne (10.02.) Niederhauser Ernst, Sennwald (30.12.) Oettli Ulrich, Märwil (15.02.) Pahud Marcel, Payerne (23.12.) Papis Jean-Claude, Corsier-sur-Vevey (07.02.) Paschoud Rosette, Bussigny-près-Lausanne (22.12.) Pellanda Waldo, Osogna (11.01.) Perret-Carraux Marguerite, Noville (27.12.) Peter-Amberg Franz, Dulliken (05.02.) Pfeiffer Erich, Mosnang (11.01.) Python-Storni Henri, Bigorio (12.02.) Quesada Cabanin Amieva Maria del Amparo, Spagna (26.12.) Rechsteiner Heinz, St. Gallen (27.12.) Rentsch Fritz, Utzenstorf (25.12.) Riedi-Bartels Teofil, Flims Dorf (18.12.) Roelli Erhard, Steinhausen (07.02.) Rofrano Cimmelli Michelina, Italia (30.01.) Schmid Franz, Frutigen (20.01.) Schnieper Werner, Muttenz (16.12.) Schweighauser Maria, Allschwil (31.01.) Schwob Maja, Pratteln (31.12.) Staffelbach-Stirnimann Maria, Aefligen (30.12.) Steiner Daniel, Trimbach (16.12.) Steiner Peter, Uettligen (20.02.) Steinhauser Rosmarie, Chur (28.01.) Stockalper Paul, Grengiols (20.01.) Studer Hans, Meggen (26.01.) Tarnutzer Elisabeth, Chur (30.12.) Thiémard Michel. Münchenbuchsee (20.01.) Trefzer-Jud Anna, Allschwil (10.01.) Tresch-Achermann Rosmarie, Amsteg (29.01.) Troesch Guenter, Basel (10.02.) Tschumi Ernst, Brugg AG (06.02.) Vögel Gottfried, Krummenau (11.01.) Volkart-Lehner Verena. Rickenbach Sulz (18.02.) Volken Kamil, Naters (17.02.) Waldner Ulrich, Ziefen (20.01.) Walser Hans, Gais (22.01.) Wehrli Werner Max, Ostermundigen (18.12.) Wermuth Marlies, Steffisburg (23.01.) Wicki Josef, Muttenz (16.12.) Zahnd Bruno, Zollikofen (17.01.) Ziegler Elisabeth, Bolligen (23.01.) Zingg Walter, Kreuzlingen (10.01.) Züger Josef, Chur (31.01.) Zürcher Hans, Zuzwil BE (16.12.)

75 anni Aeberhard Urs, Lyss (21.02.) Albiez Paul, Mont-sur-Rolle (26.01.) Amacher-Puzzy Monique, Genève (30.01.) Andrist Wilhelm, Gland (17.01.) Antonelli Michele, Italia (03.01.) Anzévui Roger, Les Haudères (29.01.) Aschwanden Erwin, Thalwil (20.02.) Augsburger-Paradis Fernande, Morges (28.01.) Bangerter Alfred, Lyss (30.12.) Bapst Jean, Hauteville (19.12.) Benzoni Franco, S. Antonino (20.02.) Bernasconi Eros, Morbio Inferiore (04.01.) Berthoud Pierrette, Ste-Croix (22.02.) Betschart Karl, Pfäffikon (14.01.) Bettler Hans, Gsteig bei Gstaad (21.02.) Biadici Gabriele, Vergeletto (01.02.) Bieler-Duc Marie, Genève (04.01.) Blickenstorfer-Eberle Edith. Adliswil (31.01.) Böhlen-Liechti Edith, Burgdorf (14.02.) Brühwiler Titus, Arnegg (02.02.) Bulliard Raymond, Lutry (30.01.) Buntschu Johann, Ecuvillens (09.01.) Burkhard Ernst, Romanshorn (26.12.) Burri Eduard, Basel (21.01.) Buzzini-Bacchetta Myriam, Grand-Lancy (23.02.) Camponovo Andreino, Chiasso (22.02.) Carquillat-Walther Denise, Bassins (22.01.) Carulli-Villella Rosaria, Bern (18.12.) Casartelli Silvia, Lugano (26.12.) Clément Ana, Genève (17.12.) Conzett Gertrud, Scharans (31.12.) Cornut Jean-Pierre, Canada (30.01.) Craspag Adrienne, Lausanne (20.02.) De la Fuente-Salinas Marcela, Muttenz (13.02.) Deladoëy-Schaffner Christine, Leysin Della Valle Renato, Balerna (06.01.) Demuth Ernst, Volketswil (02.02.) Di Luca-D'Angelo Mario, Rüdtligen (06.02.) Diviani Luigi, Campello (23.02.) Dummel Beat, Burgdorf (02.02.) Dürr Werner, Gossau (30.01.) Egger André, Genève (17.01.) Eggs Paul, Les Acacias (22.02.) Elsener Bruno, Langnau am Albis (15.02.) Fehr Berthy, Au ZH (18.02.) Felix Bruno, Romanshorn (16.02.) Feuz-von Allmen Erika, Riggisberg (27.01.) Frank Sonja, Zürich (21.01.) Frank Verena, Worb (12.02.) Friedli Alfred, Wilderswil (11.01.) Frischknecht Alfred, Müllheim Dorf (20.12.) Gehring Heinrich, Neerach (18.12.) Gentili-Bucher Brigitte, Montreux (27.12.)

Germanier Pierrette, Salins (18.12.)

Giardinelli Giuliana, Zürich (09.01.)

Girard Edith, Roche VD (09.01.)

Gisin-Bernasconi Alida, Castione (08.02.) Gisler Peter, Obfelden (08.01.) Giudicetti-Bologna Giovanna, Roveredo GR (16.02.) Gonzalez Antonio, Spagna (17.12.) Graser Kurt, Lyss (11.02.) Greppin Gilbert, St-Luc (15.01.) Grin Claude Roger, Belmont-sur-Yverdon (01.02.) Grossglauser Hermann, Bern (18.02.) Grosvernier Adrien, La Chaux-de-Fonds (01.02.) Guanziroli-Liebminger Anneliese, Winterthur (29.01.) Guélat-Meierhans Lucie, Cormondrèche (20.12.) Guercilena Ruggero, Bellinzona (11.02.) Guichard-Bally Yvette, Borex (26.01.) Guignard Roland, Gland (07.01.) Haas-Fehlmann Edith, Balsthal (22.02.) Hängärtner Hansrudolf, Hermiswil (10.02.) Hartmann Walter, Urdorf (09.02.) Häsler-Cadastre Maricelsa Elena, Bönigen bei Interlaken (27.01.) Häusermann Alfred, Steffisburg (31.01.) Heckendorn-Baumgartner Ruth, Oberdorf BL (29.01.) Heer Arnold, Horw (24.01.) Hefti Bruno, Rheinau (31.01.) Heiniger Kurt, Genève (17.01.) Hellstern-Brodmann Rosalie, Boll (02.02.) Herzig-Althaus Hedwig, Obersteckholz (09.02.) Himmelberger Maya, Feuerthalen (26.01.) Hofstetter René, Neuchâtel (01.01.) Höhener-Schär Leni, Thal (21.12.) Hoppler Anna, Fahrweid (02.02.) Huber Beatrice, Gähwil (21.02.) Huguenin-Koller Cäcilia, Aegerten (20.02.) Huynh Nam, Volketswil (05.01.) Isch Eveline, Zürich (24.12.) Jenni Hans, Schwarzenburg (14.02.) Jordi Kurt, Wyssachen (22.12.) Kägi Anton, Schwanden GL (05.01.) Karnopp Ireneo, Zürich (03.02.) Keller Alfred, Diessenhofen (14.01.) Keller Robert, Tagelswangen (24.12.) Kolb Max, Flawil (09.02.) Leiser Niklaus, Heimberg (21.12.) Leuenberger Beat, Schwerzenbach (28.01.) Leuenberger Ernst, Wiler bei Utzenstorf (29.12.) Leuenberger Pierre-André, La Chaux-de-Fonds (05.01.) Löffel-Stadelmann Josette, Trimbach (03.01.) Luginbühl André, Kaufdorf (03.02.) Lüthi Hans, Meikirch (08.02.) Marguet Michel, Genève (15.01.) Marolf-Dietrich Verena, Neuenhof (12.02.) Martinet Raymond, Leytron (23.12.) Merfort-Almendinger Albertine, Visp (20.01.)

Mieschbühler-Schmid Helen, Bassersdorf (24.01.) Mingolla-Aubert Catherine, Avully (11.01.) Molliet-Hänggeli Michèle. Epalinges (11.01.) Müller Otto, Wohlen AG (26.12.) Münger Annemarie, Hinwil (22.01.) Müri Alfred, Schlieren (15.02.) Nater Hans, Ermatingen (07.02.) Pfiffner Max, Neu St. Johann (27.12.) Pochon Jean-Claude, Villars-sur-Glâne (26.01.) Ponti Eugenia, Salorino (01.01.) Prosperi Romana, Lugaggia (03.02.) Rieder-Luyet Marie-Thérèse, Savièse (11.02.) Rossier Charles-Henri, Venthône (27.01.)

Rusterholz Fritz, Hombrechtikon (12.02.) Saillen Martial, Vissoie (30.12.) Scaramella-Lanfranchini Irene, Mezzovico (30.01.) Schneeberger André, Yvonand (20.12.) Schneider Kaspar, Winterthur (23.01.)

Schönthal Christian, Austria (10.01.) Schürch Leutenegger Maria,

Münsingen (15.01.)

Siciliano Pietro, Chiasso (24.01.) Simeone-Salvino Giovanna, Basel (23.01.)

Solioz-Walpen Inès, Bramois (17.01.) Spielmann Bruno, Dulliken (28.12.)

Sprecher Hans Peter, Bachenbülach (09.01.)

Stäheli Konrad, Fischenthal (08.02.) Steiger Rudolf, St. Gallen (13.01.)

Steiner Alois, Reussbühl (20.12.)

Stettler Roland, Corsier GE (18.01.)

Stocker Heidi, Solothurn (22.01.) Stocker Liselotte, Nebikon (21.02.)

Stöckli Josef, Birsfelden (18.12.)

Stoll Karl, Turbenthal (15.02.)

Strässle Elmar, Flawil (27.01.)

Streit Sylvia, Neuchâtel (03.01.)

Strub Hans-Rudolf, Langenthal (05.02.)

Stutz Ernst, Islisberg (08.02.)

Surbeck-Sonderegger Margrith, Hüntwangen (12.01.)

Tagliavini Urs, Winterthur (30.01.) Tenan Pietro, Collombey (26.12.)

Thalmann Elisabeth, Emmenbrücke (28.01.)

Thomann Hanspeter, Francia (18.12.) Trächsel Claude, Binningen (26.01.)

Trösch-Scheidegger Lotti, Allschwil (15.02.)

Tschuor Martin, Chur (15.02.)

Ulrich Heinrich, Waltalingen (02.02.)

Ures-Varela Lucia, Spagna (18.12.)

Volpicelli Giuseppe, Carouge GE (04.01.)

Vonlanthen Albert, Schmitten FR (17.02.)

Walpen Hélène, Bramois (17.01.) Weihing-Klauser Rosmarie,

Rickenbach ZH (24.01.)

Weiss Agate, Affoltern am Albis (05.01.) Wiedmer Erika, Esslingen (08.02.)

Wittwer Hans Ulrich.

Urtenen-Schönbühl (01.02.) Wittwer Herbert, Oberrüti (19.01.) Wyssenbach-Aegerter Margrit, Grafenried (12.02.) Wyss-Feuz Käthi, Isenfluh (23.12.)

Zaugg-Murith Françoise, Savièse (05.01.) Zbinden Hans, Thörishaus (23.12.)

Zuberbühler Georg, Bachenbülach (04.01.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA

Bähler-Däppen Erika, Wattenwil Grenetier Bruno Claude Michel, Genève

Koch Franz, Gümligen

Personale

Schneider Rudolf, Olten

PostMail

Anderegg Esther, Uzwil Bähler-Däppen Erika, Wattenwil Cretenoud Armand, Aubonne Cuennet Dominique, Fribourg Danz-Freiburghaus Lisabeth, Wohlen bei Bern De Coi Antonietta, Cadenazzo Egger Marianne, Delémont Ernst Ueli, Brienz BE Fäh-Kuhn Beatrice, Härkingen Forrer Brigitte, Trübbach Gartmann Marianne, Küblis Hagenbuch Rolf, Affoltern am Albis Hänni-Eugster Isabelle, La Neuveville Heini Melchior, Ruswil Hofer Roland, Bern Krebs Hansueli, Härkingen Kunz-Strebel Ruth, Affoltern am Albis Künzle-Forrer Marlies, Herisau Maissen Isidor, Domat / Ems Marcionetti Giuseppe, Cadenazzo Meier Beat, Küsnacht ZH Michel Hans Ulrich, Grindelwald Peier-Kneubuehler Dorothea, Härkingen Reist Irene, Frauenfeld Riesenmey Yvette, Orbe Rothenberger Peter, Zürich Schena Leone, Cadenazzo Schopfer Jean-Michel, Lausanne Schuler Herbert, Brunnen Stefani-Kramer Alma, Leuggern Studer-Stoffel Andrea, Baltschieder

RetePostale

Schöfflisdorf

Blanc Nicole, Genève Byland-Schürch Heidi, Oftringen

Wermelinger Rudolf, Olten

Wymann-Oppliger Christine,

Vallélian Monique, La Chaux-de-Fonds

Galley Emma, Meyrin Habegger-Gerbermann Gisela, Lengnau BE Keiser-Sticher Lisbeth, Emmenbrücke Lovati Maria Luisa, Emmenbrücke Nicolet Annelyse, Avry-Centre FR Pestoni Scheila, Minusio Schanz Urs, Zürich Schönholzer Emma, Andelfingen Villet Heidi, Murten

PostFinance

Häfliger Guernard, Bern Hofer-Mayer Liliane, Zofingen Imhof-Wyss Therese, Zofingen Münger Heinz, Bern

AutoPostale

Balmelli Pierluigi, Taverne Golob Franck, Aubonne Gräub Markus, Triengen Mayr Rolf, Appenzell Meisterhans Georges-Alain, Avenches Nägeli Max, Interlaken Prestipino Marcellino, Gorgier Schwizgebel Jean-Claude, Gstaad Vicente Santos Manuel Mariano, St. Moritz

SecurePost

Märki Hans Rudolf, Oensingen

Post Company Cars

Seiler Lothar, Urdorf

Swiss Post Solutions

Capitanio Guglielmo, Bellinzona Fehr René, Zürich Kamm Christian, Zürich Schurter Jacques, Bern Stucki Kurt, Bern

Condoglianze

Pensionati

Abegglen Ernst, Grenchen (1934) Ackle Jonatha, Luzern (1968) Andenmatten Hugo, Stalden VS (1956) Baillod Rene, Gerlafingen (1932) Barman Jean, Genève (1927) Bissig-Moret Yvette, Morgins (1942) Bitterlin Erich, Diegten (1947) Bodmer Maria, Genève (1919) Boinay Nicole, Vendlincourt (1938) Bourguet Charles, La Roche FR (1958) Bourquin Jean-Rene, Le Landeron (1935) Bueler Adolf, Petit-Lancy (1932) Burkhalter-Rossier Hans, Oberentfelden (1938) Burri Bluette, Fleurier (1941) Busset Jean-Paul, Liestal (1944) Bussinger Heidi, Ormalingen (1941) Calderone Maria, Vallorbe (1932) Canalella Maria, Basel (1959) Canedo Julia, Spagna (1925) Casellini Livio, Bellinzona (1925) Castelmur Heinrich, Chur (1928) Corminboeuf Rene, Givisiez (1934) Dietiker Franz, Biberstein (1928) Dinner Johanna, Birsfelden (1940) Dominguez Maria, Petit-Lancy (1926) Duclos Roland Jules, Le Vaud (1936)

Durgiai Ruth, Chur (1937) Egli Ennio, Mendrisio (1960) Elsener Klemens, Zug (1954) Equey Henri, Vessy (1930)

Felder Marie-Thérèse, Bassecourt (1935)

Fiori Rino, Minusio (1944) Fischer Josef, Suhr (1945) Flütsch Charly, Ballaigues (1934) Fontana Giordano, Vacallo (1928) Fontana Klara, Eiken (1929) Furrer Rene, Oberegg (1939) Gasser Bernard, Francia (1949) Gattlen Edith, Ostermundigen (1941) Gobet Louis, Massonnens (1933) Goessi Werner, Oberkirch LU (1937) Grätzer Alfred, Nuglar (1941)

Gremaud Arthur, Zénauva (1939) Gysler Claude, Epalinges (1964) Haensli Josef, Zürich (1929) Hatt René, Epalinges (1925) Heimberg Otto, Spiez (1936) Hertner Ruth, Liestal (1928)

Heusler Othmar, Emmenbrücke (1953)

Hofmann David, Köniz (1954) Hofstetter Franz, Düdingen (1925)

Jäggi Andreas, Neuendorf (1962)

Joss Andreas, Zofingen (1938)

Joss Rosmarie, Wichtrach (1970) Käser Esther, Hellikon (1958)

Kenzelmann Joseph, Brig (1930)

Knechtle Rosalie, Pfyn (1927) Koch Sylvia, Fehraltorf (1940)

Kuenzli Johann, Bassersdorf (1933)

Kunfermann Hans, Andeer (1935) Lambert René, Lausanne (1926)

Lendi Urs, Tuggen (1946)

Lengen Francis, St. Niklaus VS (1949)

Lepori Arnold, Zürich (1928)

Lienhard Heinz, Kölliken (1930)

Loosli Heinrich, Rüfenacht BE (1941)

Lusti Ulrich, Wattwil (1934) Magnin Yves, Hauteville (1932)

Mathys Jacques, Moutier (1928)

Meyrat Gérard, Italia (1950)

Monney René, Presinge (1947)

Müller Erwin, Lachen SZ (1945)

Müller Siegfried, Fahrwangen (1932)

Oesch-Schaufelberger Erika,

Romanshorn (1931)

Oramas-Vontobel Erika, Adliswil (1941)

Pasquarella Emma, Zürich (1922) Paux Philippe, Genève (1954)

Pedrioli Giordano, Gorduno (1932)

Pelli Eros, Gentilino (1950)

Pelloni Maurizio, Locarno (1929)

Portmann Margot, Emmen (1933)

Praz Andre, Neuchâtel (1938)

Progin Bernadette, Bern (1927) Rauchenstein Franz, Lachen SZ (1926)

Reber Jürg Erich, Rickenbach bei Wil (1950)

Reichmuth Roland, Epalinges (1935)

Rérat André, Moutier (1932)

Roeschli Werner, Buchberg (1927)

Ronner Alfred, Reichenburg (1961)

Rossier Marcel, Montreux (1942)

Rothenbuehler Walter, Tramelan (1927)

Saladin Franz, Duggingen (1933)

Sangaralingam Muhunthan, Dielsdorf (1978)

Schaller Marie, Corban (1925)

Schellenberg Hans, Esslingen (1934)

Schildknecht Rita, Glarus (1938)

Schneeberger Emma, Canada (1927)

Schuler Dominik, Buochs (1935)

Schwab Fritz, Bassersdorf (1922)

Schwery Karl, Zürich (1928)

Siegenthaler Ernst, Wetzikon (1925)

Sprecher Peter, Trimmis (1950)

Starkermann Ursula, Schlossrued (1933)

Steiner Anna, Andeer (1936)

Stettler Marlies, Bern (1937)

Stuby Jean-Paul, Lausanne (1929)

Stucki Georges, Avenches (1926)

Sutter Johanna, Igis (1932)

Szenyan-Reymond Simone, Renens VD (1949)

Thierrin Bernard, Fribourg (1926)

Venzin Alois, Obersaxen Meierhof (1933)

Vonlanthen Jacques, Magnedens (1941)

Weyermann Margrit, Emmenbrücke (1941)

Zenhaeusern Ludwig, Grächen (1932)

Zimmermann Heidi, Würenlos (1938)

Zurita-Chavero Rafael, Genève (1935)

Personale attivo

PostMail

Dosch Markus, Zürich (1963)

Presto SA

Kanapathypillai Joseph Vijaganandan, Urdorf (1958)

Colophon

Editore

La Posta Svizzera SA Comunicazione, Wankdorfallee 4 3030 Berna E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile

Lea Freiburghaus (lf)

Redazione

Ludovic Cuany (lc), Gabriel Ehrbar (ge), Carmela Fusco (cf), Fredy Gasser (fg), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Simone Hubacher (sh), Inari Kirchhofer (ik), Claudia Langenegger (cl), Susanna Stalder (ss), Fabio Stüssi (fs), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Danilo Monteverde

Collaboratori

Leonie Amiet, Jan Bill, Urs Bloch, Annette Boutellier, Béatrice Devènes, Erich Götschi, Urs Graber, Julien Jordan, Katharina Merkle (kle), Aaron Pettke, Hannes Saxer, Lena Schläppi, Gian Schüpbach, Ines Schumacher, Shutterstock, Michael Sieber, Ti-Press / Alessandro Crinari, Mayk Wendt

Traduzione e correzione bozze

Servizio linguistico Posta

Layout

in flagranti ag, Lyss Posta, Visual Production (Focus)

Inserzioni

FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA 8712 Stäfa martin.traber@fachmedien.ch 044 928 56 09

Stampa

CH Media Print AG, Aarau

Foto di copertina

Hannes Saxer

Tiratura

Edizione tedesca: 53 300 copie Edizione francese: 16 500 copie Edizione italiana: 5200 copie Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo

Personale attivo: su intranet > Portale HR> Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22

Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, 058 338 20 61

Indirizzi importanti

Consulenza sociale, Centro carriera 058 341 40 60 saluteeaffarisociali@posta.ch

Fondo del Personale Posta: fondodelpersonaleposta.ch

stampato in svizzera



RICICLATO Carta prodotta da materiale riciclato FSC® C005019





